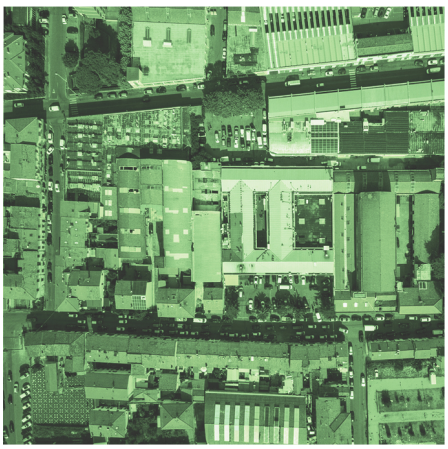
PIANO STRUTTURALE PRATO

comune di PRATO

Piano Strutturale 2024

Relazione finale Prato Immagina Parte 2



ELABORATO PA_1_2

Approvazione 2024

ALLEGATO 7

Report dei Laboratori tematici

PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

comune di PRATO

CENTRO PECCI PRATO

URBAN CENTER

PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

Laboratori di co-progettazione

venerdì 14 e sabato 15 aprile 2023

report sintetico

INTRODUZIONE

Venerdì 14 e sabato 15 aprile 2023 si è tenuto l'evento **"VISIONI: co-progettiamo la città"**, organizzato nell'ambito del processo partecipativo **"PRATO IMMAGINA. La città progetta il suo futuro"**, che accompagna la costruzione del Piano Strutturale di Prato, strumento con il quale si decide il futuro della città.

All'evento hanno partecipato, in totale, circa **45 cittadini/e**.

Il presente report costituisce una sintesi dei principali aspetti riguardanti l'iniziativa: nella prima parte sono state sintetizzate le informazioni relative all'evento in termini organizzativi e di finalità, nella seconda sono stati restituiti gli esiti emersi dalla discussione che ha interessato ciascun laboratorio, riportati senza dirette attribuzioni e raggruppati per temi.

OBIETTIVO DELL'EVENTO

L'iter del processo partecipativo prevede diverse fasi e, in particolare, si compone di un insieme di attività di analisi e indagine finalizzate a **"fotografare" il territorio oggi** e un insieme di attività di **co-progettazione** finalizzate all'individuazione di soluzioni e strategie utili per il futuro del territorio pratese.

L'evento **"Visioni: co-progettiamo la città"**, che si è svolto il 14 e 15 aprile, rientrava in questo secondo insieme di attività e si è posto pertanto l'obiettivo di delineare insieme ai cittadini e alle cittadine i principali obiettivi che dovrebbero essere seguiti in modo prioritario dal nuovo Piano Strutturale, da definire sulla base del quadro di **risorse e criticità** che lo caratterizza.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tra **il 14 e il 15 aprile** sono stati realizzati **tre laboratori** tematici di co-progettazione:

1. **Il tessuto insediativo e il policentrismo**
   venerdì 14 aprile
   ore 17.15 - 19.00

2. **Il sistema produttivo**
   sabato 15 aprile
   ore 09.30 - 11.15

3. **Il sistema ambientale**
   sabato 15 aprile
   ore 11.30 - 13.15

Le modalità di svolgimento dell'incontro sono state le stesse per ciascuno laboratorio tematico. Dopo i saluti istituzionali di Pamela Bracciotti, Dirigente del Servizio Urbanistica, e l'illustrazione delle modalità di svolgimento della giornata a cura di Avventura Urbana, i/le partecipanti, divisi/e in **tavoli di lavoro** e guidati/e da facilitatrici esperte, si sono confrontati/e sul tema oggetto del laboratorio per circa un'ora, con il supporto di una mappa grafica tematica del territorio pratese che restituiva le principali questioni emerse nel corso della prima fase del processo partecipativo.

Al termine delle sessioni di lavoro ai tavoli le facilitatrici hanno restituito in plenaria a tutti i/le presenti quanto emerso da ciascun tavolo.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Il clima della discussione durante i laboratori di co-progettazione è stato in generale disteso e i/le partecipanti si sono profusi nell'individuazione di strategie e obiettivi su ciascun tema in maniera sinergica e collaborativa, seppure specifiche argomentazioni non fossero sempre totalmente condivise dai/dalle presenti. Il confronto tra i/le cittadini/e è stato denso e ricco di contenuti e quanto emerso dai diversi tavoli è stato, nella totalità dell'insieme, coerente.

Nel corso del primo laboratorio sul **tessuto insediativo** si è parlato molto della mobilità e della ricerca di un equilibrio nella gestione del **policentrismo** che caratterizza Prato, della valorizzazione del centro storico e della riconversione del patrimonio industriale dismesso, della multiculturalità e del verde urbano.

Il secondo laboratorio, invece, ha visto la discussione concentrarsi sulla frammentazione del **tessuto produttivo**, sulla ricerca di innovazioni e giovani talenti, sulle politiche di controllo del mondo del lavoro, sul turismo potenziale, sullo spazio per la cultura, sulle cautele da tenere presente nella progettazione della Prato di oggi e di domani.

Il terzo laboratorio, infine, si è soffermato sull'**ambiente** e in particolare le argomentazioni riportate hanno riguardato sostenibilità e biodiversità, brownfield e cura del verde urbano, parchi agricoli e orti didattici, alberi e mitigazione del cambiamento climatico, Nord e Sud di Prato.

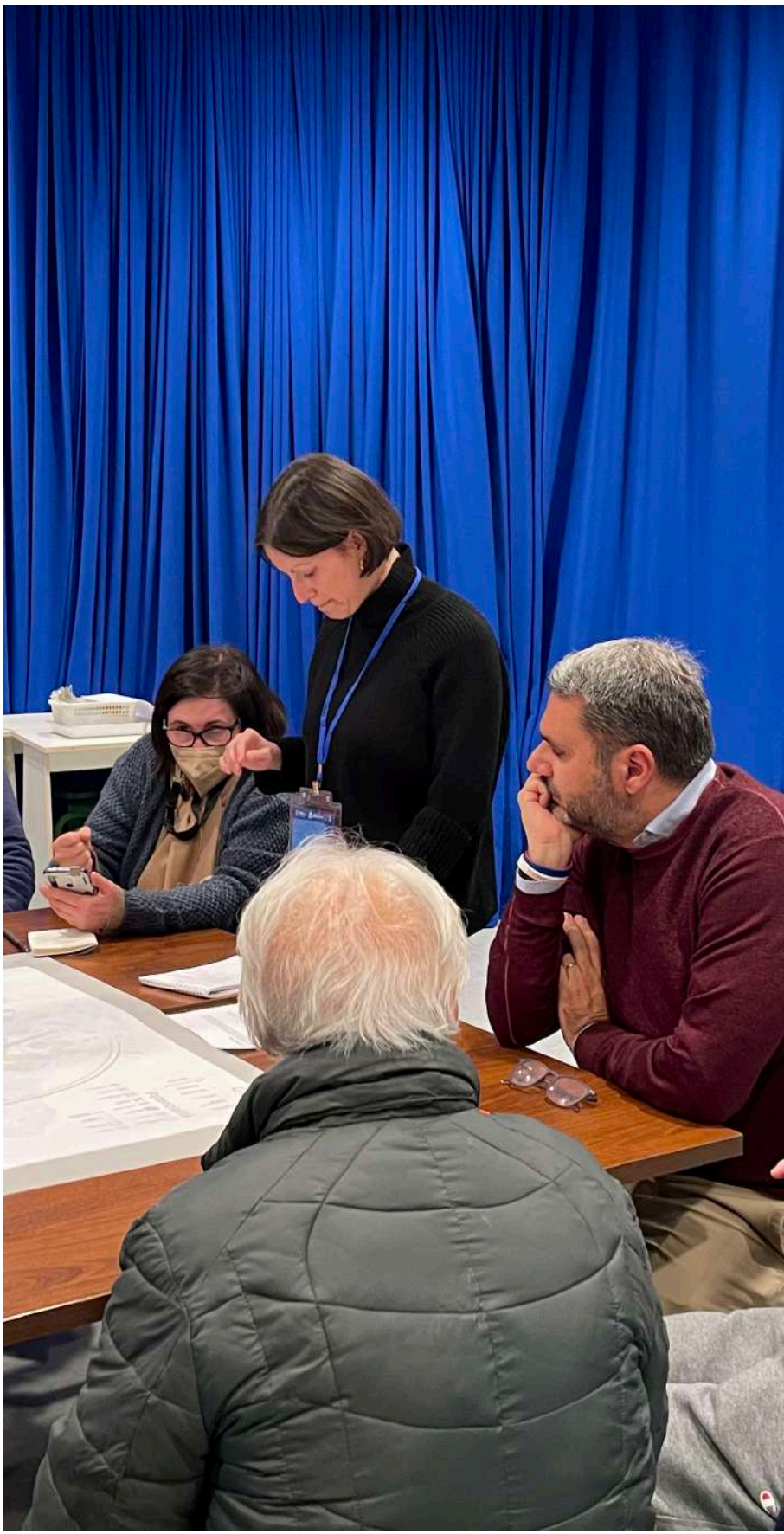
I contributi sono riportati nel dettaglio di seguito, nei report dei singoli tavoli.

IL TESSUTO INSEDIATIVO E IL POLICENTRISMO

1

FACILITATRICE: GIULIA BOLDRINI PARTECIPANTI: 12

Il clima al tavolo è stato, in generale, collaborativo e proattivo, seppure una persona presente al tavolo abbia sottolineato con frequenza specifiche questioni esprimendo contrarietà verso alcune scelte dell'Amministrazione comunale. I/le partecipanti avevano piena consapevolezza degli obiettivi del processo partecipativo e in particolare dell'attività laboratoriale in essere ma hanno preso parte ai lavori in maniera diversa: alcuni/e attivamente, condividendo spunti di riflessione e proposte, altri/e rimanendo in ascolto.



PRINCIPALI TEMI EMERSI

Un nuovo equilibrio tra mobilità e policentrismo

Tutti i/le presenti al tavolo erano d'accordo sulla necessità di potenziare le reti e la frequenza delle corse del trasporto pubblico locale che collega le zone periferiche al centro storico. Questo tipo di intervento favorirebbe un più agevole e rapido raggiungimento del centro e di conseguenza sarebbe a supporto delle attività commerciali che si trovano, appunto, in centro e, più in generale, della riqualificazione di specifiche zone.

Un partecipante ha aggiunto che potrebbe essere utile riportare, a tal proposito, nel centro storico alcune funzioni/servizi pubblici (ad esempio l'ufficio anagrafe o alcune strutture scolastiche), così da implementare i possibili benefici legati a una maggiore frequentazione del centro storico.

Ulteriore riflessione su questo tema, su cui ha concordato la totalità dei/delle partecipanti al tavolo, è quella relativa ai parcheggi per l'accesso al centro storico, che non sono considerati numericamente sufficienti. In particolare, un cittadino ha sottolineato che spesso la risposta a tale questione è che si tratta di "un problema di percezione" piuttosto che di scarsità reale di spazi di sosta per i veicoli e si è detto fermamente convinto del contrario.

La proposta è pertanto quella di individuare nuove aree da rifunzionalizzare a parcheggio, di lavorare sulla segnaletica attuale considerata fuorviante e di potenziare le corse del TPL.

Più aree verdi e minore concentrazione delle infrastrutture di servizio

Un partecipante ha fatto presente che molte infrastrutture di servizio alla città (quali inceneritore, depuratore, impianto di riciclo delle acque, elettrodotti, gasdotto SNAM) si concentrano nella zona residenziale di Baciacavallo. L'inquinamento prodotto da questi e altri fattori, insieme alla scarsa presenza di aree verdi, ha un impatto altamente negativo sulla qualità della vita per gli/le abitanti che vivono nell'area. Considerazioni più puntuali saranno inviate dal partecipante come contributo al processo partecipativo attraverso gli strumenti di condivisione disponibili online. La richiesta è quella di non favorire la concentrazione di tali infrastrutture ma contrastarla e "frammentarla" con l'inserimento di spazi verdi.

Valorizzazione del centro storico

Oltre alla già citata proposta di portare (e riportare) alcuni servizi all'interno del centro storico, i/le partecipanti al laboratorio concordavano sulla necessità di valorizzare maggiormente il patrimonio culturale di questa parte di città, attraverso l'attivazione di percorsi culturali che possano dare maggiore vitalità e visibilità alle emergenze del tessuto urbano consolidato e alle figure storicamente più note che hanno abitato a Prato. Si è parlato, ad esempio, della possibilità di istituire il "Percorso Lippiano", legato alla vita e alle opere del pittore Filippino Lippi, già proposto in passato all'Amministrazione comunale.

Minore consumo di suolo e riconversione delle fabbriche dismesse

Una persona al tavolo si è detta fortemente contraria alla realizzazione del Macrolotto 3, che teme sia tra le ipotesi di sviluppo del tessuto produttivo. Ha evidenziato la necessità di non occupare ulteriore suolo e di focalizzare maggiormente l'attenzione sulla riconversione del patrimonio industriale dismesso.

Alcune persone presenti al tavolo si sono dette totalmente a favore della riconversione delle fabbriche in disuso in attività di ortofrutta/serre.

Multiculturalità e maggiore integrazione

Relativamente al Macrolotto Zero, alcuni/e partecipanti hanno portato l'attenzione sulla necessità di valorizzare la multiculturalità della zona, attraverso la creazione di spazi di incontro e aggregazione finalizzati a favorire una maggiore integrazione tra le comunità etniche e che possano essere gestiti dal mondo associativo.

2

FACILITATRICE/ORE: SARAH MELCHIORRE E SAMUELE NANNONI PARTECIPANTI: 12

Il tavolo era composto da cittadini/e interessati/e al processo partecipativo molto attivi/e nel corso del laboratorio. Il clima è stato dialogante e disteso, nonostante siano state espresse talvolta posizioni e opinioni discordanti relativamente a specifici temi.

Si riportano di seguito le principali osservazioni condivise dai/dalle partecipanti.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Patrimonio industriale e interventi di recupero: l'area Ex-Banci

I/le partecipanti hanno sottolineato la necessità di riconvertire il patrimonio industriale dismesso, come l'ex Fabbrica Lucchesi, per la quale è stata chiesta la messa in sicurezza dello stabile tramite un cambio totale di destinazione d'uso.

In particolare, il tavolo si è concentrato su proposte relative all'area Ex Banci. Se, però, la totalità dei/delle presenti ha concordato sull'esigenza di rifunzionalizzazione e recupero dell'area, allo stesso tempo le strategie proposte sono state diverse e discordanti:

- realizzazione di attività di vario genere a scopo sociale, per tutte le età, e di un giardino interamente pubblico;

- destinazione di una parte dell'area a verde pubblico e di una parte del complesso ad abitazioni ecosostenibili di nuova generazione, ovvero costruite con materiali esclusivamente rinnovabili senza derivati del petrolio, quali calce, sughero, canapa. Tra le motivazioni addotte a favore di questa proposta vi è la difficoltà che molti/e partecipanti registrano nella ricerca di un alloggio nel territorio pratese. Alcuni/e si sono detti contrari a questa opzione perché vorrebbero l'intera area ad uso esclusivamente pubblico;

- recupero dell'immobile come Centro congressi e polo fieristico. Alcuni partecipanti ritengono utile un intervento di questo tipo perchè a Prato al momento manca

una struttura simile, che potrebbe alleggerire il carico della Fortezza da Basso a Firenze e che potrebbe dotarsi di un ampio parcheggio scambiatore da mettere a sistema con la futura eventuale tramvia Prato-Firenze. La proposta non ha visto il favore di altri/e cittadini/e, che vorrebbero l'intera area ad uso esclusivamente pubblico e che richiedono il mantenimento dell'intero parco.

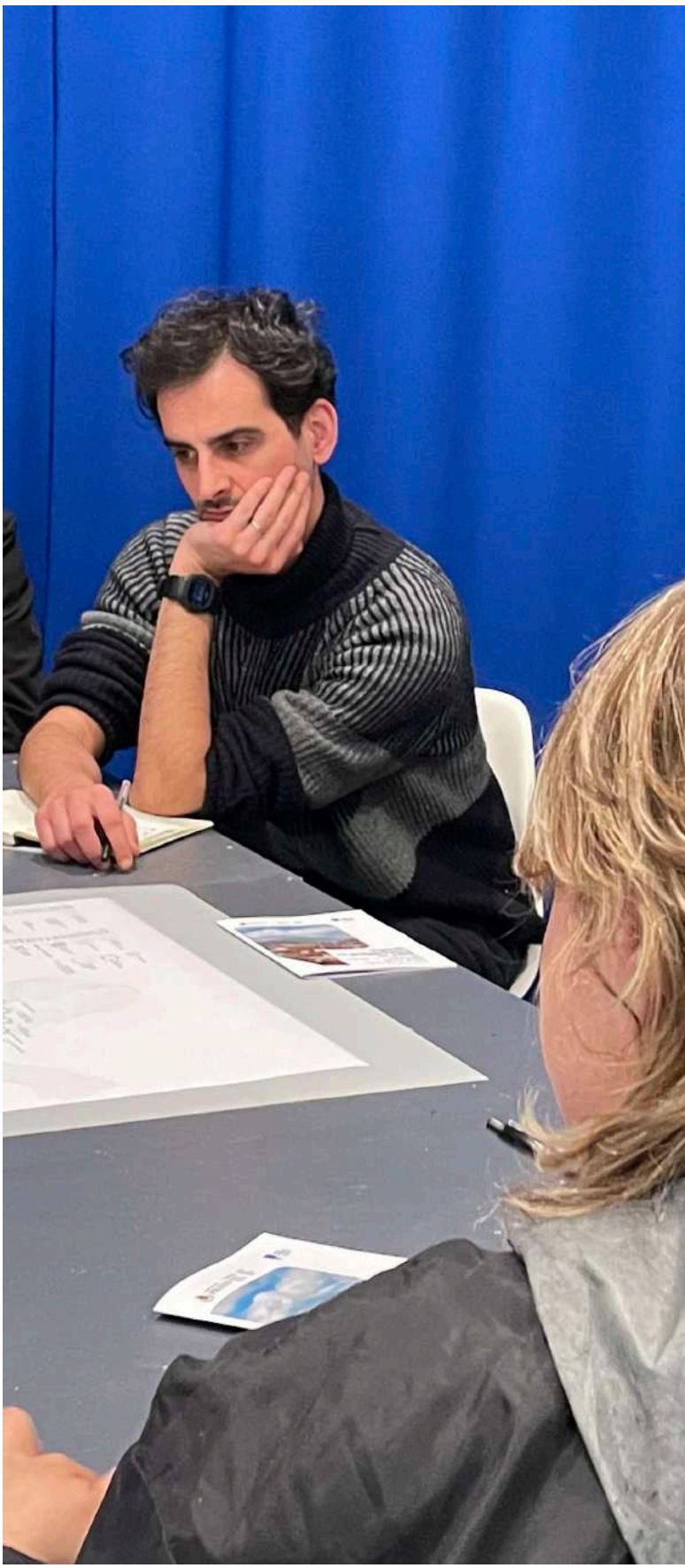
Quartieri più vivibili: il quartiere Soccorso

Tra le aree su cui i/le partecipanti si sono soffermati/e particolarmente vi è quella del quartiere Soccorso, area particolarmente multiculturale secondo i/le presenti segnata da diverse problematiche: edifici in stato di degrado o abbandono (con l'ex ospedale), congestionamento delle strade dovuto al traffico dei veicoli, carenza di servizi.

Il tavolo ha proposto l'inserimento di verde urbano attrezzato e in generale di spazi ricreativi e di aggregazione (anche gestiti da privati), nonché la ricucitura del sistema della mobilità, con la creazione di una pista ciclabile continua e non frammentata e di sottopassi funzionali e ben tenuti.

Una migliore gestione del verde urbano

In generale, per quanto riguarda la componente ambientale interna al tessuto insediativo, i/le presenti hanno messo in evidenza come a Prato le aree verdi siano in realtà numericamente significative. La problematica principale, secondo i/le partecipanti, è legata alla gestione di tali spazi, i quali,



infatti, in alcuni casi, versano in uno stato di totale degrado.

Mobilità green e potenziamento del TPL

La mobilità, secondo la totalità dei/delle partecipanti, rappresenta un grande punto di debolezza per Prato e per il suo sviluppo, soprattutto per chi abita nelle frazioni e, in generale, per chi lavora o studia ed è spesso costretto a raggiungere le proprie mete di interesse facendo ricorso all'automobile. Un partecipante, infatti, ha sottolineato che molte scuole sono lontane rispetto al centro storico e che le corse del TPL non sono potenziate negli orari di punta, creando disagi agli/alle studenti/esse. Un ulteriore problema è legato al fatto che le corse del TPL sono scarse/assenti in orario serale/notturno.

La proposta è quella di intensificare le corse del TPL, prestando particolare attenzione all'utenza legata alla scuola, e di potenziare la mobilità sostenibile, anche a beneficio delle frazioni e dei comuni limitrofi, attraverso:

- la creazione di una tramvia Firenze-Prato, che o segua la linea Firenze-Campi-Prato fino al Centro Pecci o segua la linea Peretola-Ex Banci (soprattutto se si tiene in considerazione l'opzione della rifunzionalizzazione dell'area a polo fieristico) fino alla stazione ferroviaria di Prato centrale;
- il potenziamento delle piste ciclabili (anche a favore dei monopattini considerati oggi pericolosi per utenti e pedoni), spesso frammentate e presenti quasi esclusivamente nelle zone periferiche e non nei quartieri prossimi al centro storico, per cui poco funzionali a gran parte degli spostamenti legati alle esigenze del quotidiano. Oggi le piste ciclabili vengono utilizzate dai pratesi principalmente nel tempo libero per gite di piacere;
- la creazione di una ciclabile che oltre a interessare il tessuto urbano arrivi fino a Firenze, collegando i due centri urbani;
- la realizzazione di un nuovo piano del traffico;
- il miglioramento della segnaletica, secondo i/le presenti spesso confusionaria e/o parziale, anche e soprattutto per i turisti;
- la costruzione di una passerella in un punto a metà tra Ponte Petrino e Ponte alla Vittoria, così da riconnettere pedonalmente le due sponde.

Riattivazione del centro storico

Secondo alcune persone presenti al tavolo il centro storico non è adeguatamente valorizzato e le strade effettivamente fruite risultano essere poche rispetto a quelle realmente presenti. Secondo un partecipante occorre trovare un modo per riattivare l'intero centro storico e riuscire a valorizzarlo al meglio, ottimizzando spazi e potenziale.

La gestione degli spazi: “pieni e vuoti”

Un partecipante ha evidenziato la necessità di lasciare appositi “spazi vuoti” all’interno della città che possano essere “riempiti” all’occorrenza soprattutto da giovani e bambini, secondo la propria fantasia e creatività. “Dobbiamo liberarci dell’ossessione di riempire gli spazi”. Il partecipante ha riportato che tale richiesta è emersa anche in passato nell’ambito di un precedente processo partecipativo legato al mondo delle scuole.

Medicina territoriale e servizi di prossimità

Secondo i/le partecipanti, la sanità rappresenta un problema a Prato in termini di presenza di servizi (“a Prato c’è una sola guardia medica, è inaccettabile) e andrebbe pertanto potenziata sul territorio la struttura dei servizi legati alla sanità. Il discorso è stato poi esteso anche ad altri servizi pubblici alla persona di vario genere, di cui si richiede una distribuzione maggiormente diffusa e capillare.

IL SISTEMA PRODUTTIVO

1

FACILITATRICE: GIULIA BOLDRINI PARTECIPANTI: 5

Tutti/e i/le presenti al tavolo hanno avuto occasione di lavorare e confrontarsi in un clima proattivo. Una persona ha espresso le proprie opinioni con decisa animosità ma il tavolo si è comunque dimostrato coeso sulle problematiche emerse e sulle strategie proposte.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Produzione tessile: controllo dell'illegalità e affitti contenuti

Tutti/e i/le presenti al tavolo concordano sul fatto che l'avvento delle modalità produttive del prontomoda hanno disaggregato e indebolito il sistema produttivo di Prato. In particolare, hanno fatto presente il problema della fuga di realtà produttive da Prato verso altre zone più vantaggiose in termini di spese e quindi di profitto: è stato riportato che alcune aziende di produzione tessile più legate alla produzione storica di tessuto, infatti, si sono spostate verso Montemurlo perché gli affitti degli spazi sono più convenienti. A Prato, secondo un partecipante, sono rimaste principalmente le aziende legate al prontomoda, che sono in grado di sostenere gli affitti (molto alti nei Macrolotti 1 e 2) e che presentano problemi legati all'illegalità e allo sfruttamento lavorativo.

In questa cornice, la strategia, secondo la totalità dei/delle partecipanti ai lavori, è quella di attuare politiche di controllo contro l'illegalità e politiche che rendano di nuovo i Macrolotti attrattivi per le aziende che hanno una produzione tessile maggiormente legata alla tradizione storica della produzione pratese.

Il tavolo ritiene che l'ipotetico ampliamento dei Macrolotti 1 e 2, di cui in passato hanno avuto notizia, non sia necessario e che, al contrario, occorra contenere l'estensione del tessuto produttivo e puntare ad una maggiore integrazione tra i due Macrolotti (produttiva e sociale).

Produzione agricola: maggiore controllo ambientale

Il vivaismo in espansione da Pistoia verso Prato e i terreni a vocazione agricola a Sud dati in affitto per attività agricole e di serre che alcuni/e partecipanti definiscono "non ben identificate" determinano, secondo i/le presenti, un impatto negativo per il territorio legato all'inquinamento del suolo. I/le partecipanti al laboratorio ritengono che, finché non saranno attuate politiche di maggiore controllo ambientale in queste zone su tipo e modalità di coltivazione, lo sviluppo agricolo, che potrebbe andare nella direzione del biologico e della filiera corta, non sarà in alcun modo possibile.

Turismo: tra arte contemporanea ed emergenze storiche

Per quanto concerne il turismo, Prato fino ad alcuni anni fa era nota come la "città dell'arte contemporanea" e, infatti, sono sorti in passato diversi spazi destinati alle mostre e alle attività legate a questo settore culturale. Alcuni/e partecipanti al tavolo sono convinti/e che a questo settore debba essere di nuovo dato impulso ma adottando politiche differenti da quelle già sperimentate che, secondo i/le cittadini/e, non hanno prodotto i risultati sperati. In particolare, un partecipante vede grandi opportunità nello sfruttare il grande afflusso di turismo di Firenze e propone pertanto maggiori sinergie con il capoluogo regionale. L'idea proposta non ha messo d'accordo tutti i/le partecipanti al tavolo: alcune persone, infatti, non ritengono che questa possa essere una proposta efficace per dare forza al turismo pratese perché considerano l'arte contemporanea di nicchia e hanno espresso quindi perplessità sulla sua reale forza attrattiva.

Altre proposte legate al turismo sono state:

- la creazione di percorsi storico-culturali all'interno del centro storico, indirizzati a target ampi e diversificati;
- la valorizzazione e la promozione della città etrusca di Gonfienti, anche attraverso la creazione di un museo.

Una Prato più partecipata

Tutti/e i/le partecipanti si sono trovati/e d'accordo sulla proposta di un cittadino di dare maggiore spazio, forza e continuità alla partecipazione della cittadinanza sui temi oggetto dei laboratori. È stata proposta, infatti, l'istituzione di un tavolo aperto tra cittadinanza e istituzioni con lo scopo di favorire nel tempo l'informazione e la condivisione delle iniziative che l'amministrazione promuove e di recepire al meglio istanze e osservazioni.

FACILITATRICI: LAURA FORTUNA E SARAH MELCHIORRE PARTECIPANTI: 4

L'attività laboratoriale si è svolta in un clima disteso e propositivo, i presenti hanno lavorato in sinergia. I partecipanti hanno infatti argomentato e formulato le proprie proposte sul futuro sviluppo di Prato con cura e attenzione e sempre nel rispetto delle opinioni altrui.

Un partecipante si è detto dispiaciuto per la scarsa presenza di giovani al laboratorio e in generale a questo tipo di attività partecipative. A tal proposito ha suggerito di migliorare la comunicazione dei processi partecipativi promossi dall'Amministrazione comunale con una campagna più diffusa sul territorio di locandine e manifesti molto grandi nei punti nevralgici e strategici della città (come già accade per altri tipi di eventi).

Si riportano di seguito le principali osservazioni condivise dai/dalle partecipanti.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Una produzione innovativa e più integrata

Il tessuto produttivo di Prato risulta al momento particolarmente frammentato secondo la totalità dei partecipanti al tavolo, non soltanto per quanto riguarda il tessile ma con riferimento a tutta la dimensione produttiva del territorio. "A Prato si lavora tanto, da sempre, ma le attività non hanno un vero legame tra loro". La proposta è quella di un ripensamento "dall'alto" del sistema produttivo che sia in grado soprattutto di valorizzare i giovani talenti, le nuove competenze e dunque le idee più innovative che spesso, per loro natura, richiedono già una spiccata integrazione di saperi e, quindi, di attività. I partecipanti sono convinti che Prato sia già "pronta per altro", che il know how potenziale ci sia o comunque che ci siano le condizioni di partenza per attirarlo.

Secondo un partecipante il futuro vedrà una ancora più pervasiva presenza del digitale e della tecnologia e Prato, con il ricco patrimonio dismesso di cui dispone, la buona qualità della vita che offre e la posizione strategica che la caratterizza, appare ai cittadini un territorio promettente e potenzialmente molto sperimentale in questo senso.

L'esortazione principale per l'Amministrazione che alcuni presenti hanno voluto condividere è quella di prestare attenzione e ascolto alle giovani menti già presenti a Prato e sostenerle, dando modo - e spazi, con il Piano Strutturale - alla componente giovanile di socializzare e fare rete.

Più spazio alla cultura

Sempre con particolare riferimento al tema "giovani e mondo del lavoro", una nota ha riguardato le attività culturali del territorio. Secondo i partecipanti la presenza di tali realtà è un beneficio per tutto il territorio e, pertanto, la riconversione del patrimonio industriale dismesso in questo senso trova il favore dei presenti.

Tra coraggio e sviluppo "cautelativo"

Relativamente alla già citata frammentazione del tessuto produttivo, è emersa perplessità sulla reale utilità dell'interporto, che rappresenta "un sistema autoreferenziale" secondo un partecipante perché sostiene che, di fatto, non è di supporto alla produzione pratese. Un altro partecipante ha aggiunto che l'interporto, inoltre, è stato realizzato in prossimità della Città etrusca di Gonfienti, che dovrebbe essere maggiormente valorizzata anche eventualmente a discapito del depotenziamento delle attività dell'interporto.

Per tale motivo si è parlato di puntare allo sviluppo "ma con cautela" e, soprattutto, "con coraggio". Un partecipante suggerisce all'amministrazione di "osare se necessario e non aver paura di cambiare le cose anche radicalmente".

IL SISTEMA AMBIENTALE

1

FACILITATRICE: GIULIA BOLDRINI PARTECIPANTI: 6

I/le partecipanti al tavolo sono stati/e propositivi/e e collaborativi/e e si sono confrontati/e apertamente sulle proposte emerse. Il clima era dialogante sebbene una persona presente al tavolo si è detta contraria ad alcune scelte portate avanti dall'Amministrazione e ha espresso in maniera ferma e decisa le proprie opinioni.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Parchi agricoli e orti didattici

Tutti i/le presenti al tavolo hanno concordato sul necessario recupero degli spazi agricoli presenti in città che al momento versano in uno stato di abbandono. I/le cittadini/e hanno proposto come possibili destinazioni d'uso dei suddetti spazi i parchi agricoli e gli orti urbani e didattici, anche con il coinvolgimento di associazioni (è stato citato come caso virtuoso l'esperienza degli orti sociali di Poggio a Caiano) al fine di promuovere l'aggregazione sociale e la coesione intergenerazionale, nonché la storia agricola del territorio.

Verde urbano: innovazione e sperimentazione

I/le partecipanti si sono soffermati/e sulla questione della presenza del verde in città e dello stato di abbandono e degrado in cui versano specifici parchi e giardini. In particolare, sono state nominate quali aree da valorizzare maggiormente le Cascine di Tavola, il Parco di Galceti e Villa Fiorelli e quale progetto da ripensare in un'ottica di riforestazione urbana quello del Parco Centrale, che, secondo i/le partecipanti non presenta un numero di alberi sufficiente.

Al fine di ipotizzare una strategia utile al rinverdimento del centro urbano, i/le presenti si sono innanzitutto confrontati/e sulle difficoltà legate al tema (ad esempio sul problema delle radici degli alberi che interferisco-

no con le tubature presenti nel sottosuolo e che risulta essere pertanto una questione di difficile gestione nelle aree urbanizzate).

In generale, i/le presenti al laboratorio tematico chiedono ai progettisti del Piano Strutturale un maggiore impegno nella formulazione di risposte e soluzioni, al fine di dotare Prato di maggiori spazi verdi che siano fruibili e accessibili e non zone segnate principalmente dalla micro-criminalità.

Verso una Prato più sostenibile

Diversi/e partecipanti si sono profusi nell'elaborazione di proposte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità che Prato - e, in generale, il pianeta - in questo momento si pone:

- migliorare la gestione delle rete idrica cittadina, costruendo cisterne per il recupero della risorsa idrica, da destinare a vari usi, e contestualmente garantendo una continua informazione ai/alle cittadini/e sulla qualità dell'acqua;
- aumentare il numero di fontanelle per l'acqua potabile (in particolare risulta essere più scoperta, secondo i/le partecipanti, la zona di Paperino e Baciacavallo);
- promuovere la mobilità green con campagne informative;
- aumentare la disponibilità di colonnine per la ricarica delle auto elettriche;
- creare una pista ciclopedonale che collega Prato a Firenze, da progettare tenendo conto della futura tramvia;
- inserire maggiori elementi arborei, anche contestualmente a progetti già presentati (come il progetto Parco Centrale).

FACILITATRICI: LAURA FORTUNA E SARAH MELCHIORRE PARTECIPANTI: 6

Il clima del tavolo è stato disteso e collaborativo. Tutti/e i/le partecipanti hanno dato, in modo propositivo, il proprio contributo ai lavori mettendo in luce aspetti diversi del tema oggetto del laboratorio, avendo cura di garantire agli/alle altri/e uno spazio di discussione adeguato e riportando pertanto in maniera chiara ma sintetica il proprio pensiero.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Tutela della biodiversità: spazio al brownfield e ai corridoi ecologici

La tutela del territorio aperto è un obiettivo che, secondo i/le partecipanti al tavolo, dovrebbe passare per una serie di sub-obiettivi specifici, in particolare:

- tutelare le aree umide presenti nel territorio, che negli anni si sono notevolmente ridotte, spostando l'attenzione oltre Viale Leonardo Da Vinci, comunemente denominato "declassata", e trovare una soluzione alla scarsa funzionalità che caratterizza, secondo i/le partecipanti, alcune frazioni mal collegate al centro di Prato;

- tutelare il corridoio ecologico già individuato nel Piano Strutturale elaborato in passato da Bernardo Secchi, che collega le colline pratesi poste a Nord al Montalbano, al fine di preservare il territorio sotto il profilo della biodiversità - e quindi sotto il profilo della fauna e della flora;

- perseguire la strada del brownfield piuttosto che del greenfield, ovvero contrastare l'ulteriore consumo di suolo e concentrare l'attenzione sul costruito e soprattutto sul riutilizzo e sul recupero dei siti inquinati e dunque delle aree industriali dismesse, con progettualità altamente innovative in grado di valorizzare i talenti locali;

- progettare, e curare, le piste ciclabili. A tale proposito è stato sottolineato che occorrerebbe realizzare una passerella ciclopedonale tra Ponte alla Vittoria e Ponte

Petrino e che la pista ciclabile che costeggia a Nord il fiume Bisenzio non è fornita, secondo alcuni/e presenti, di adeguata segnaletica.

Maggiore cura del verde urbano

Secondo la totalità dei/delle partecipanti, vi è un disallineamento di interventi e progettualità in ambito green sul territorio di Prato, poichè l'inserimento di specifiche attrezzature finalizzate alla promozione della funzione sociale dei giardini pubblici (giochi per bambini, attrezzature sportive, ecc.) non ha ben dialogato, ad esempio, con il taglio e la piantumazione degli alberi o con l'installazione di nuove sedute. In altri termini, le aree verdi urbane fornite di attrezzature utili all'incontro e all'aggregazione sono, in alcuni casi, oggi, prive di alberi e panchine adeguatamente collocati (le panchine sono spesso poste in punti molto assolati e senza ombra). Inoltre, la maggior parte dei/delle cittadini/e al tavolo non considera sufficiente il servizio di gestione dei rifiuti in tali aree ("alcuni angoli dei giardini sembrano discariche").

Un partecipante ha segnalato che Prato conta circa 150 giardini di cui solo 30 gestiti con cura, in genere dalle associazioni, e che la risposta da parte dell'amministrazione comunale rispetto alle richieste di interventi di manutenzione non è sufficientemente celere. Tra i giardini citati quali aree particolarmente degradate si riportano il Giardino di Via Colombo e l'area verde antistante la stazione centrale, mentre i Giardini della Mezzana sono stati citati come caso virtuoso di area verde ben tenuta e fruita.

Gli alberi per la mitigazione del cambiamento climatico

Secondo diversi/e partecipanti negli ultimi anni a Prato la presenza degli alberi è diminuita notevolmente, "al contrario di quanto speravamo" ha specificato un cittadino, dato l'acceso dibattito sul cambiamento climatico in corso. A tale proposito è stata richiesta l'elaborazione di un "piano" ad hoc con una mappatura degli alberi esistenti, per conoscerne lo stato di salute e per informare la cittadinanza circa il reinserimento e la piantumazione attesa.

Il gruppo concorda sulla necessità di porre particolare attenzione alle specie da inserire, al fine di ottimizzare la tenuta nel tempo degli alberi da piantare.

Diffusa perplessità circa le ricadute delle scelte di governance in ambito green intraprese dall'amministrazione negli ultimi anni, che, secondo i/le partecipanti, non ha ancora dato i suoi frutti e difficilmente li darà. Un partecipante, in particolare, non ritiene utili interventi quali "le pareti verdi" perché sostiene che la componente vegetale "senza le radici nel terreno" non porta grandi vantaggi al territorio.

Oltre l'ambiente

I/le cittadini/e presenti al tavolo hanno aggiunto alcune riflessioni finali allargando la discussione e andando consapevolmente fuori tema ma chiedendo cortesemente di poter esprimere il proprio contributo perché impossibilitati/e a partecipare a tutti gli eventi.

In particolare, le proposte avanzate sono state quelle di:

- realizzare un tempio laico, per celebrare il fine vita di chi non professa una specifica fede, a favore della multiculturalità del tessuto sociale pratese;
- creare istituti che favoriscano una partecipazione continua e quindi un dialogo sempre aperto tra Amministrazione e cittadinanza;
- migliorare il sistema della mobilità prestando attenzione ai principali assi viari ma anche e soprattutto alla connessione tra questi e gli assi minori. In particolare è stato richiesto di prestare attenzione allo stato di specifici sottopassi posti su: Via dei Gobbi, Via Erbosa, Via Campaccio e Via Marini.

RESTITUZIONE FINALE E INTERVETI DAL PUBBLICO

Successivamente alla restituzione delle facilitatrici, Laura Zacchini, Garante del processo partecipativo "PRATO IMMAGINA. La città progetta il suo futuro", ha ringraziato tutti/e i/le presenti e ha ricordato le altre **attività**, ancora **in corso**, con cui è possibile contribuire, in altra forma, al Piano Strutturale:

- **l'Osservatorio Virtuale Partecipato**, composto dai Taccuini e dalla Crowdmap;
- il **Questionario** (che un partecipante aveva già compilato, dimostrando apprezzamento);
- il **Contest fotografico "Prato per me"**.

Al fine di informare i/le presenti con maggiore chiarezza, in chiusura ad ogni laboratorio tematico, sono state illustrate nel dettaglio le modalità di partecipazione alle suddette attività tramite il sito web del processo partecipativo, **pratoimmagina.it.**

PRATO
IMMAGINA
La città progetta
il suo futuro

ALLEGATO 8

Report Prato Gen-Z

PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

comune di PRATO

CENTRO PECCI PRATO

URBAN CENTER

PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

Prato GEN-Z
report sintetico

INTRODUZIONE

Venerdì 5 maggio 2023 si è tenuto l'evento "**PRATO Gen-Z**", organizzato nell'ambito del processo partecipativo "**PRATO IMMAGINA. La città progetta il suo futuro**", che accompagna la costruzione del Piano Strutturale di Prato.

All'evento hanno partecipato, in totale, **45 ragazzi/e**.

Il presente report costituisce una sintesi dei principali aspetti inerenti all'incontro: nella prima parte si riporta una sintesi delle informazioni relative all'evento in termini organizzativi e di finalità, nella seconda sono stati restituiti gli esiti emersi dalla discussione che ha interessato ciascun tavolo di lavoro.

OBIETTIVO DELL'EVENTO

Il processo partecipativo, tuttora in corso, prevede diverse fasi e, in particolare, si compone di un insieme di attività di analisi e indagine finalizzate a **"fotografare" il territorio** così come percepito oggi e un insieme di attività di **co-progettazione** finalizzate all'individuazione di pratiche risolutive e strategie utili per lo sviluppo futuro di Prato.

L'evento "**PRATO Gen-Z**", che si è svolto in data 5 maggio, rientrava in questo secondo insieme di attività e, in particolare, si è posto l'obiettivo di coinvolgere e dare spazio e voce alla fascia sociale giovane che abita il territorio, compresa tra i **16 e i 21 anni**.

L'incontro era pubblico e ha visto, inoltre, la collaborazione dell'**Istituto d'Istruzione Superiore Carlo Livi** e, in particolare, della succursale Rodarino, sita su Via Galcianese.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'evento si è tenuto il 5 maggio dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Dopo l'apertura dei lavori e l'il-

lustrazione delle modalità di svolgimento della giornata a cura di Laura Fortuna di Avventura Urbana, i/le partecipanti, divisi/e in **4 tavoli di lavoro** e guidati/e da facilitatrici esperte:

- durante la **prima fase**, hanno individuato i punti maggiormente fruiti sul territorio e le relative potenzialità e criticità;
- durante la **seconda fase**, hanno svolto un esercizio di immaginazione individuale, riportando su una card il futuro che desiderano per Prato e, successivamente, hanno ragionato in maniera collaborativa sulla messa a sintesi dei risultati, elaborando una caption (un titolo, uno slogan) unica sulla Prato di domani. Infine, continuando a lavorare in sinergia e confrontandosi, hanno ipotizzato le strategie più utili alla realizzazione del futuro sperato, strategie relative a tre temi: sistema insediativo, sistema produttivo, sistema ambientale.

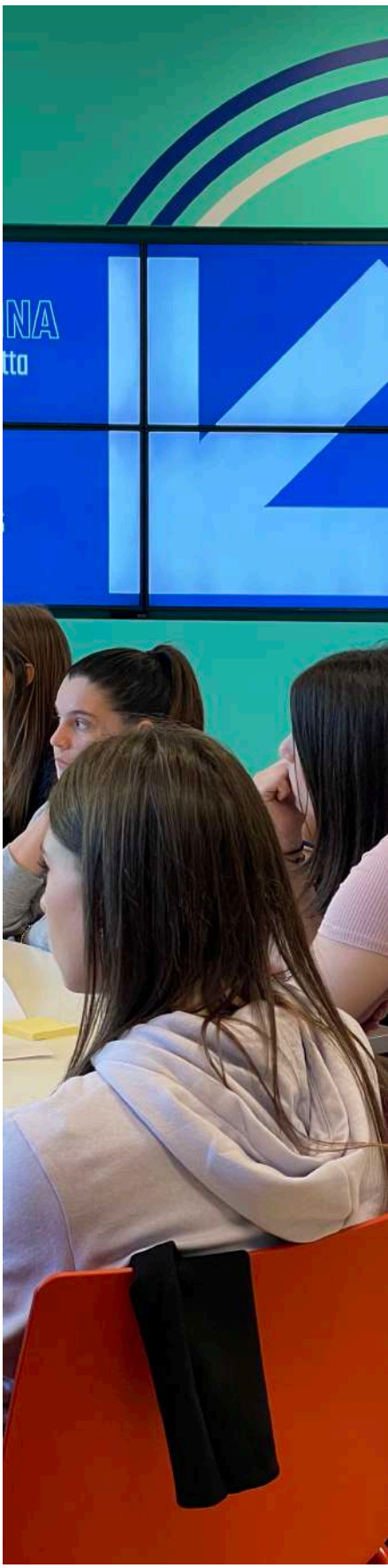
Al termine delle sessioni di lavoro ai tavoli un rappresentante per ciascun gruppo ha restituito in plenaria a tutti i/le presenti quanto emerso dal lavoro del proprio tavolo.

PRINCIPALI TEMI EMERSI

Il clima della discussione è stato disteso ma vivace e tutti/e i/le partecipanti hanno collaborato in maniera proattiva alla definizione delle strategie. Il confronto e lo scambio di idee tra i/le ragazzi/e è stato molto denso e ricco di contenuti.

In sintesi, i/le ragazzi riconoscono le **potenzialità** del territorio, legate soprattutto alle **risorse naturali e ambientali** di Prato nonché al **mix culturale** che ne caratterizza il tessuto sociale, ma ritengono sia necessario affrontare alcune importanti criticità:

- la **presenza del verde** nel centro urbanizzato, da implementare e attrezzare (con aree gioco o attrezzature sportive) secondo tutti i gruppi di lavoro, e la manutenzione delle aree verdi esistenti, che richiede, secondo i/le partecipanti, maggiore attenzione e cura;
- la **mobilità**, e in particolare **la rete delle piste ciclabili**, attualmente molto frammentata, il **trasporto pubblico locale**, da potenziare e da rendere sempre



più sostenibile perché particolarmente debole, e lo stato dell'impianto viario, che in diversi tratti non soddisfa gli/le utenti e rende difficile la percorrenza dei veicoli;

- la **sicurezza urbana**, da migliorare favorendo la nascita di presidi sociale e migliorando l'illuminazione pubblica, dato che alcune aree sono percepite come zone pericolose nelle ore serali e notturne;

- la presenza di **spazi di aggregazione**, per gli/le anziani/e e i/le bambini/e ma soprattutto **per i/le ragazzi più giovani**, che vorrebbero partecipare in maniera attiva alla vita pubblica, prendersi cura del territorio e contribuire a "colorare" la città, con iniziative, attività, momenti di incontro, scambi di idee.

I contributi condivisi dai/dalle partecipanti sono riportati di seguito, nei report sintetici dei singoli tavoli, in cui sono stati riportati i riferimenti puntuali territoriali in relazione ai temi sopra esposti e ad ulteriori aspetti citati nel corso delle discussioni.

VERDE BRILLANTE

FACILITATRICE:
MARTA SCALVI
PARTECIPANTI: 7

TAVOLO

Il clima del tavolo è stato proattivo e collaborativo. Le ragazze hanno partecipato attivamente e con curiosità; le attività proposte sono state comprese e accolte con entusiasmo. Le partecipanti erano tutte residenti a Prato ad eccezione di una proveniente da Pistoia. Da una prima fase di introduzione al lavoro ai tavoli è emerso che le studentesse vivono fuori dal centro storico.

FASE 1
PRATO OGGI

Nella fase di orientamento sulla mappa della città è stato facile per le ragazze individuare la stazione di Prato Centrale, il Castello dell'Imperatore e Piazza Mercatale. Gli altri **punti di riferimento** individuati sono stati: Omnia Center; Palazzetto dello Sport; il Centro Pecci; la Palestra Universo; l'Ospedale; la discoteca Naif; il Municipio; il Duomo.

Contestualmente si sono profuse nell'individuazione dei **punti di forza e di debolezza** del territorio. In particolare, è emerso che l'area in cui si concentra la **comunità cinese**, Via Pistoiese, è apprezzata da questa comunità ma meno apprezzata da quella italiana. E' stata evidenziata la presenza di diverse **zone verdi** intorno alla città (Calvana, Cascine di Tavola, Parco Galceti) ma la scarsa presenza e la scarsa manutenzione di tali zone nel centro più urbanizzato o comunque nelle aree prossime al centro urbanizzato, sia quelle maggiormente residenziali sia quelle più industriali (ad esempio Iolo, Vergaio, San Giusto, Mezzana, Paperino). Sempre in riferimento al centro, le presenti hanno espresso favore verso la presenza del **Polo universitario** Pin, che tuttavia ritengono debba essere potenziato. In generale, si registra dal lavoro del gruppo una scarsa presenza, in tutto il territorio pratese, di **luoghi di aggregazione** per le classi sociali più giovani, che faticano ad appropriarsi di spazi per l'incontro e il tempo libero sia nel centro storico che in aree più periferiche.

FASE 2
PRATO DOMANI

Nella fase di elaborazione della caption individuale le partecipanti al tavolo hanno espresso ciò che si immaginano per la Prato del futuro in modo chiaro e conciso, mostrando di aver colto nel segno l'obiettivo dell'attività. La caption individuata dal gruppo è stata "**Verde Brillante**", caption con cui le studentesse hanno voluto porre l'accento sulla necessità di costruire oggi per il futuro una Prato sostenibile e "**tutta viva**", dotata di **aree verdi curate**, **sicure e fruite** e di **spazi inclusivi** per l'intrattenimento (soprattutto dei/delle giovani).

Strategie ipotizzate

- favorire l'integrazione della comunità cinese con quella italiana promuovendo una **distribuzione più diffusa** e meno concentrata della comunità cinese sul territorio;
- inserire servizi che fungano da **punti di attrazione** laddove mancano (ad esempio un supermercato a San Giorgio e a La Querce);
- trasformare luoghi in disuso in **spazi di aggregazione** giovanile, evitando che i principali punti di riferimento in tal senso siano i centri commerciali;
- favorire la **sicurezza urbana** nelle aree percepite come più pericolose (ad esempio la Stazione di Prato Porta al Serraglio e Prato Centrale);
- migliorare la manutenzione delle **strade**

- (controllando con frequenza le condizioni del manto stradale);
- potenziare il **trasporto pubblico locale**, aumentando le corse dei bus (soprattutto negli orari scolastici di punta), efficientando e rinnovando i mezzi e comunicando in maniera chiara e innovativa orari e percorsi;
- migliorare la **pulizia** degli spazi pubblici;
- potenziare il Pin, favorendo nel tempo la nascita dell' "**Università** di Prato";
- realizzare un numero maggiore di aree verdi, anche nelle aree industriali particolarmente inquinate;
- realizzare un **parco eolico**;
- migliorare la cura delle aree verdi esistenti.

PRATO PIÙ GIOVANE

FACILITATRICE:
CHIARA MIRANCELI
PARTECIPANTI: 11

TAVOLO

Al tavolo hanno partecipato ragazzi e ragazze provenienti tutti/e dal sistema delle frazioni che circonda Prato. I/le partecipanti si sono dimostrati sin dal principio molto collaborativi/e e hanno lavorato in un clima sereno e disteso, dando spazio a ciascuno/a di esprimersi e senza cercare di prevalere sugli/sulle altri/e.

FASE 1
PRATO OGGI

I/le partecipanti hanno innanzitutto segnalato sulla mappa i **luoghi** da loro **maggiormenti fruiti**, ossia: la stazione di Prato centrale; la stazione di Prato Porta al Serraglio; il Castello dell'imperatore; Omnia Center; la zona di Porta Pistoiese; le Cascine di Tavola; l'ex Ippodromo/Parco della Liberazione e della Pace; la "vallata" a Sud.

Contestualmente si sono profusi/e nell'individuazione dei **punti di forza e di debolezza** del territorio. Entrambe le stazioni segnalate sono percepite come **aree non sicure** e particolarmente sporche: mancanza di pulizia e di sicurezza sono temi che il gruppo ha subito sottolineato con decisione non solo riguardo alle stazioni ma alla città in generale.

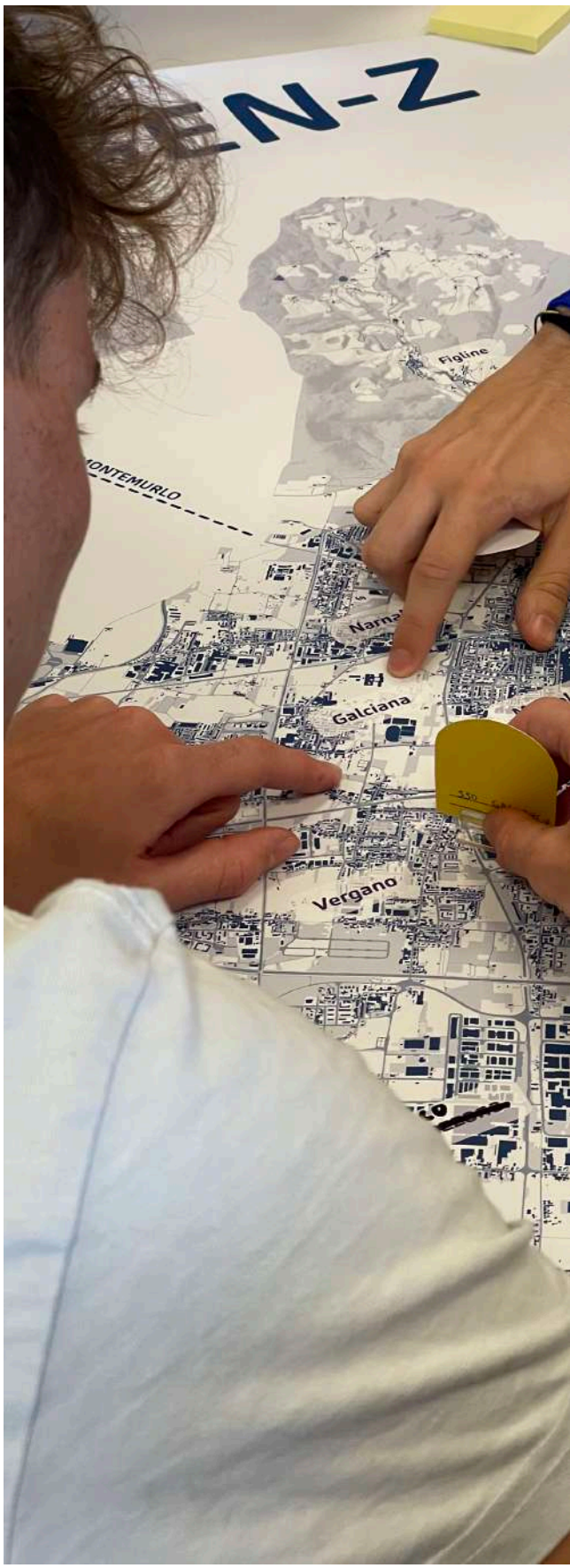
L'area in cui si colloca il Castello dell'Imperatore è uno dei luoghi preferiti dai/dalle presenti per incontrarsi: è uno spazio aperto, su cui si affacciano numerose attività. Anche qui, tuttavia, è stato evidenziato un problema di sicurezza urbana durante le ore serali e notturne. Al contrario del Castello dell'Imperatore, l'Omnia center, altro luogo che prediligono come **spazio di aggregazione**, è percepito come particolarmente sicuro e tranquillo, seppure sia difficile da raggiungere senza un mezzo proprio (e quindi in modo autonomo, per un adolescente ancora sfornito di patente di guida). Per quanto riguarda la zona di Porta Pistoiese, prossima alla scuola che frequentano, è emerso che questa non è ben collegata con il **trasporto pubblico locale** e che la componente **verde** è particolarmente esigua, il che rende l'area esteticamente non propriamente gradevole. Le Cascine di Tavola sono state indicate come un luogo favorevole per lo svolgimento di attività all'aperto, data anche la presenza di **attrezzature sportive**, ma gli alberi presenti sono, secondo i/le presenti, ancora troppo pochi e manca, inoltre, un punto di ristoro al chiuso. Le stesse considerazioni sono state fatte relativamente all'ex Ippodromo. Per quanto riguarda la "vallata" a Sud, diversi/e componenti del gruppo risiedono in zona e non sono soddisfatti né dello stato dell'impianto viario né delle modalità di **collegamento** tra quest'area e il centro storico (il trasporto pubblico locale è considerato scarso e insufficiente a coprire la domanda dei flussi).

FASE 2
PRATO DOMANI

La caption individuata dal gruppo è stata "**Prato giovane, dinamica e green**". Nell'immaginare la Prato del 2050 i/le ragazzi/e hanno manifestato di volere una città pulita, meno inquinata, con più **spazi verdi** facilmente raggiungibili, **sicura** e più controllata, facilmente visitabile e **percorribile**. Il gruppo sogna una città dove le persone collaborano e possono esprimere al meglio la propria **creatività**, rendendo la **città più "colorata"**.

Strategie ipotizzate

- valorizzare il centro storico e le frazioni creando **spazi verdi** finalizzati all'incontro, con zone di ristoro, tavoli e fontanelle per l'acqua potabile;
- piantare molti **alberi**;
- fornire gli spazi pubblici di **attrezzature sportive** per tutti/e;
- costruire nuove **aree gioco** per bambini/e e averne cura;
- migliorare la **sicurezza urbana**, specialmente nelle aree segnalate nella fase precedente;
- promuovere un sistema di **pulizia** "collaborativo", favorendo iniziative pubbliche e coinvolgendo i giovani con l'attivazione di progetti che includano premi e ricompense;
- potenziare la presenza del **sistema universitario**;
- migliorare il **trasporto pubblico locale**, prevedendo corse più frequenti, puntuali e funzionali (e quindi implementando il servizio in prossimità delle scuole e dei punti di interesse);
- migliorare la manutenzione dei marciapiedi;
- creare una **pista ciclabile** continua e non frammentata;
- costruire una **biblioteca** con spazi in cui è possibile studiare insieme e quindi confrontarsi (anche ad alta voce);
- costruire strutture e realizzare attività che favoriscano lo **scambio intergenerazionale** tra giovani e anziani;
- realizzare **luoghi di incontro "creativi" e "colorati"**, in cui i/le cittadini/e possono incontrarsi e organizzare attività per migliorare in maniera continuativa la città, a piccoli passi, sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello estetico.



VERDE COME UN PRATO

FACILITATORE:
SAMUELE NANNONI
PARTECIPANTI: 13

TAVOLO

Tavolo molto vivace ma allo stesso tempo produttivo e serio nelle analisi e nelle proposte, al netto di qualche facezia scherzosa. Un paio di partecipanti è rimasto in ascolto senza intervenire. Non sempre si è riscontrata omogeneità di opinione durante l'analisi dei pro e dei contro del territorio ma i/le ragazzi/e si sono dimostrati/e aperti/e al confronto.

FASE 1
PRATO OGGI

I/le partecipanti hanno innanzitutto segnalato sulla mappa i **luoghi** da loro **maggiormenti fruiti**, ossia: Luna Park "La fiera di Mezzana"; Medina Bar; la frazione di Fontanelle; la Piscina Comunale Colzi Martini di Via Roma; Omnia Center (cinema ed altre attività); Strada galcianese; Ospedale Santo Stefano.

Contestualmente si sono profusi/e nell'individuazione dei **punti di forza** e di debolezza del territorio. Secondo il gruppo sul territorio vi sono aree residenziali e aree industriali pulite e ben tenute e, in particolare, sono state citate la zona industriale tra San Giorgio a Colonica e Mezzana, la zona dell'ospedale, Paperino, Galciana e Galceti. Sono stati poi indicati specifici luoghi di interesse giudicati positivamente perché riconosciuti come **punti di attrazione**: Giocagiò Parco Giochi nei pressi del Bisenzio; il palazzetto dello sport a Narnali; il Cinema Omnia, fulcro di tante attività per i giovani.

Per quanto riguarda i **punti di debolezza**, sono stati segnalati diversi punti/elementi del territorio pratese: la **rete delle piste ciclabili**, percepita come molto frammentata; la Piscina Comunale Colzi Martini di Via Roma, "mal gestita e fatiscente" e fornita di un numero non adeguato di **parcheggi**; Iolo e le Cascine di Tavola, aree molto apprezzate e potenzialmente interessanti ma non curate sotto il profilo vegetazionale; Cafaggio, località considerata poco attrattiva e priva di servizi; Via Pistoiese, strada stretta in cui parcheggiare è difficoltoso. Si è, inoltre, parlato del **centro storico**, percepito come poco **verde** e sfornito di un numero adeguato di attività per l'intrattenimento serale, nonché del "Macrolotto Zero", considerata una zona in cui la **manutenzione** è migliorabile.

FASE 2
PRATO DOMANI

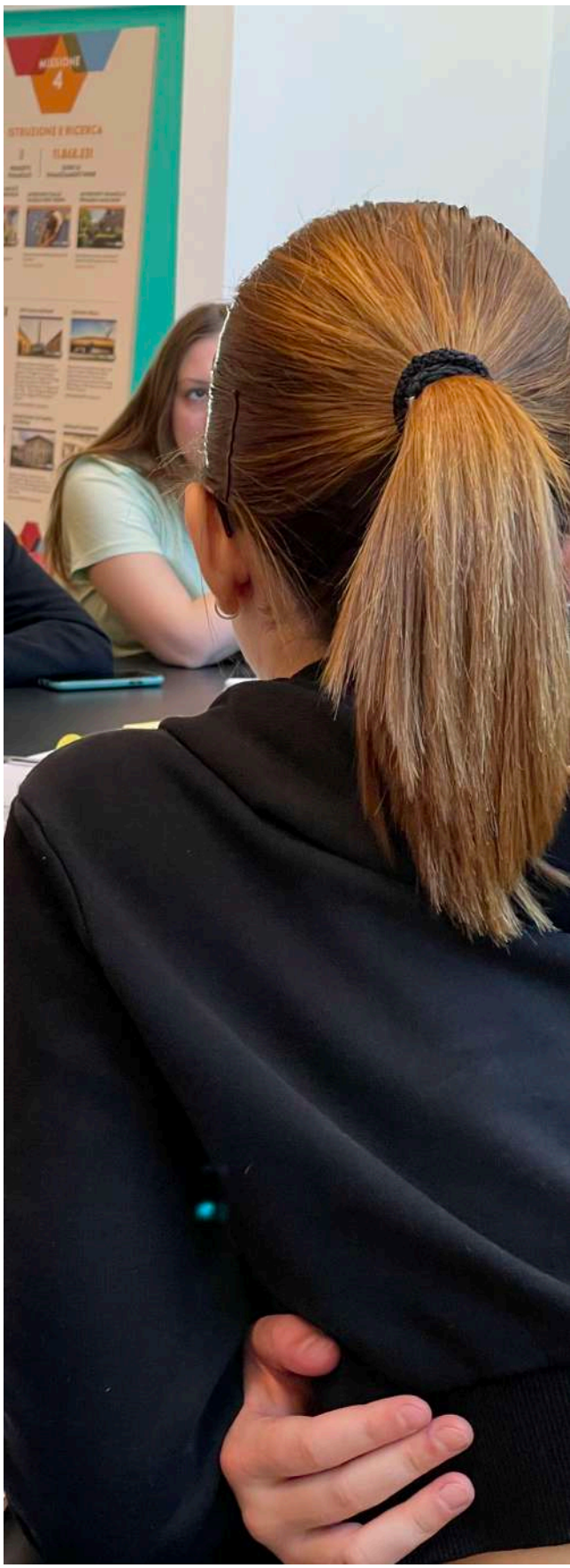
La caption individuata dal gruppo è stata "**Verde come un Prato**", perché nell'immaginare la Prato del 2050 l'aspetto della **sostenibilità** è venuto fuori a più riprese ed è stato declinato in vari modi. Si è, infatti, parlato molto di sostenibilità, soprattutto in termini di aree verdi e di trasporto pubblico, ma il confronto ha visto lo sviluppo anche del tema della **multietnicità** ("vogliamo una Prato bilanciata") e della **modernità** (alcuni/e partecipanti vorrebbero per il futuro una città in cui gli edifici in disuso siano tutti riconvertiti ma anche in cui oltre alla struttura insediativa tradizionale figurino grattacieli d'avanguardia).

Strategie ipotizzate

- migliorare il **trasporto pubblico** introducendo la **tramvia** e prevedendo un numero maggiore di corse degli **autobus elettrici** e maggiore puntualità;
- riattivare il **centro storico**, con più aree verdi, più attività commerciali e attraverso la valorizzazione delle strutture storiche;
- migliorare i **collegamenti** tra le varie

frazioni di Prato e tra queste e il centro (ad esempio, "LAM verde" Oste-Galciana);

- realizzare più locali notturni, che rendono le **strade più sicure** nelle ore serali;
- migliorare l'illuminazione pubblica;
- realizzare iniziative a favore dell'**integrazione** come il "Festival dell'inclusione";
- realizzare nuovi ristoranti etnici;
- migliorare gli **impianti sportivi** esistenti e fornirli di maggiori attrezzature;
- migliorare la circolazione e i parcheggi, soprattutto in prossimità delle scuole e degli impianti sportivi;
- favorire la creazione di **servizi** nelle frazioni (costruendo, ad esempio, un supermercato a Galciana);
- favorire l'**innovazione tecnologica** nel sistema produttivo, variando la produzione industriale e non focalizzandosi solo sul tessile;
- promuovere le **piccole e medie imprese**, l'artigianato e i lavori manuali;
- puntare sull'**istruzione universitaria**, integrandola col sistema produttivo del territorio;
- sanzionare le industrie particolarmente inquinanti;
- investire sul **turismo** sia valorizzando le risorse di Prato sia valorizzando il collegamento con Firenze e Pistoia;
- migliorare la cura dei giardini;
- creare nuovi **spazi verdi** laddove mancano (ad esempio in centro);
- incentivare l'**educazione civica** nelle scuole prevedendo un focus sulla cura dell'ambiente;
- vietare l'uso di autobus a benzina per il trasporto pubblico locale;
- creare una **pista ciclabile** continua e ben tenuta e introdurre il bike-sharing;
- incentivare la produzione agricola a chilometro zero;
- rendere il **fiume Bisenzio** navigabile per gli spostamenti e come attrazione turistica;
- favorire l'uso dei tanti campi abbandonati, ad esempio incentivando gli **orti** personali o di comunità;
- costruire uno zoo o un centro per gli **animali** abbandonati.



PRATO ALL INCLUSIVE

FACILITATRICE:
SARAH MELCHIORRE
PARTECIPANTI: 12

TAVOLO

Il clima del tavolo è stato disteso e collaborativo e tutte le partecipanti hanno dato, in modo propositivo, il proprio contributo nel corso due sessioni di lavoro, mettendo in luce diverse idee e aspetti, garantendo uno spazio di discussione adeguato a ciascuno/a e riportando in maniera chiara il proprio pensiero.

FASE 1
PRATO OGGI

I/le partecipanti hanno innanzitutto segnalato sulla mappa di Prato i **luoghi maggiormenti fruiti**, e quindi: l'Istituto Superiore Carlo Livi; la Stazione di Prato Centrale; Piazza San Marco; Piazza Mercatale; la Cattedrale di Santo Stefano; il Castello dell'Imperatore; il Caffè 21; il Teatro Metastasio; il Teatro Politeama; la discoteca Naif; l'Omnia Center; la zona La Castellina, La Pietà, Villa Fiorita e le Terrazze di Filettole; la Piscina in Via Roma; il Mc Donald; l'Istituto Tecnico Statale (ITS) Buzzi; Mezzana durante il periodo della Fiera, in occasione della quale è presente un Luna Park. Sono stati indicati più come punti strategici per orientarsi sulla mappa che come punti fruiti: la Questura; l'interporto; la Stazione di Prato Porta al Serraglio; il Polo Universitario PIN.

Successivamente i/le presenti si sono soffermati/e sull'individuazione dei **punti di forza e di debolezza** del territorio. In merito al tema della mobilità, è emerso che il sistema del **trasporto pubblico** su gomma e su rotaie non soddisfa la domanda di utenza. Relativamente al **sistema sanitario**, alcuni/e ragazzi/e ritengono l'Ospedale nuovo non sufficientemente efficiente e carente in termini di personale. E' però particolarmente apprezzato il servizio del Consultorio giovani. Molte criticità sono state evidenziate in merito alle attività e agli **spazi per il tempo libero**. Nello specifico, è stata evidenziata una carenza di attrazioni o eventi per i giovani, (la Fiera di Mezzana è, secondo loro, un caso positivo e d'eccezione). Il **centro storico** risulta essere frequentato soprattutto nelle ore serali ma in quelle diurne risulta "vuoto" a causa della carenza di attività commerciali. Il gruppo concorda sul tema della **sicurezza** urbana, più volte affrontato nel corso del lavoro al tavolo: diverse aree sono percepite come pericolose, in particolare nei pressi della stazione e di alcuni quartieri (come il Quartiere Soccorso). E' emersa, inoltre, una decisa carenza di **parchi e giardini** e una scarsa manutenzione di quelli esistenti, sebbene siano spazi fruiti e frequentati (come le Cascine di Tavola, le terrazze di Filettole e il lungofiume del Bisenzio). Infine, un accento è stato posto sull'inquinamento del centro dovuto al **traffico** veicolare (conseguenza diretta del malfunzionamento del trasporto pubblico locale) e sulle aree industriali poco curate e pulite.

FASE 2
PRATO DOMANI

Durante la seconda fase della discussione, è stato chiesto ai/alle partecipanti di immaginare come dovrà essere Prato nel 2050. Il gruppo di lavoro si immagina, nel futuro, una città più inclusiva, più verde e meno inquinata, più sicura, pulita, tecnologica e innovativa, più "viva" e con più attrazioni e attenzione per i giovani, facile da attraversare. La caption individuata è stata "**Prato All Inclusive**", accompagnata da ulteriori slogan: più **verde** come un Prato; con la **tecnologia** la **tramvia** mi porta via; più **gioventù** ora o mai più.

Strategie ipotizzate

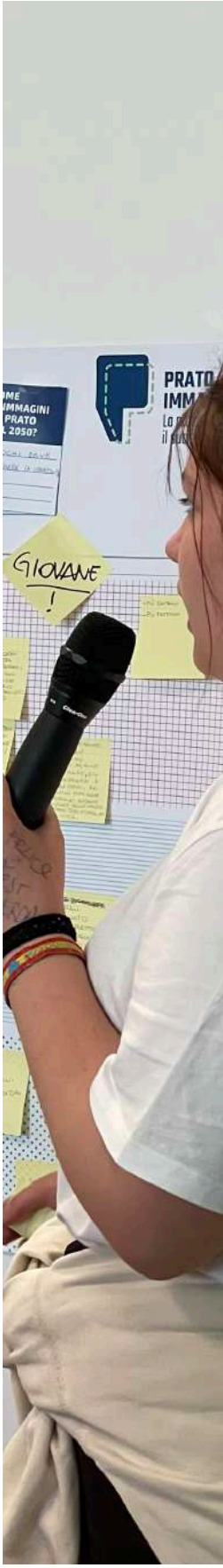
- favorire una maggiore **inclusione** culturale e quindi una migliore integrazione tra le comunità;
- migliorare l'illuminazione, al fine di rendere la **città più sicura**;
- migliorare la manutenzione delle strade;
- creare una rete di **assistenza sanitaria** diffusa e capillare sul territorio;
- riutilizzare e rifunzionalizzare tutti gli stabili attualmente in disuso e abbandonati rendendoli **spazi di aggregazione** o **aree commerciali**;
- fornire di una paritaria dotazione di **servizi** e spazi le sedi principali degli istituti scolastici e le succursali;
- favorire l'innovazione urbana soprattutto sul piano del servizio del **trasporto pubblico**, favorendo l'utilizzo di mezzi sostenibili e realizzando una tramvia che colleghi le varie frazioni del territorio pratese;
- implementare le **piste ciclabili** e favorire la diffusione di biciclette elettriche e monopattini;
- migliorare la manutenzione delle **aree verdi**;
- creare nuove aree verdi e dotarle di attrezzature per lo **sport** e per lo svago;
- migliorare, in generale, la presenza del verde non concentrandola solamente in specifiche aree ma piantando alberi in maniera diffusa, rendendo le strade più gradevoli e meno inquinate;
- favorire la **pulizia** dotando tutti gli spazi pubblici di specifici contenitori per la raccolta differenziata;
- rivitalizzare il **centro storico** con l'inserimento di nuove attività commerciali e organizzando attività ed eventi di vario tipo e soprattutto di natura benefica e con il coinvolgimento dei giovani;
- valorizzare il **patrimonio artistico e architettonico** di Prato attraverso la realizzazione di mostre ed eventi legati all'arte;
- **coinvolgere i giovani** nella vita pubblica "con attività come questa" e ampliando l'offerta delle attività extrascolastiche.

RESTITUZIONE FINALE E INTERVETI DAL PUBBLICO

Infine, i lavori dei vari gruppi sono stati restituiti in maniera sintetica in plenaria dai/dalle rappresentanti dei 4 tavoli.

La giuria, composta dalle architette che lavorano al Piano Strutturale Silvia Balli e Catia Lenzi e dalla Garante del processo partecipativo Laura Zacchini, ha ascoltato attentamente quanto condiviso dai/dalle ragazzi/e e si è poi ritirata per decretare i riconoscimenti. Le discussioni ai tavoli sono state tutte ugualmente ricche, ma la giuria, a partire dalle strategie proposte e dal taglio del progetto elaborato, ha voluto premiare le riflessioni emerse assegnando:

- il riconoscimento per il "**Progetto di territorio più sostenibile**" al Tavolo A;
- il riconoscimento per il "**Progetto di territorio più innovativo**" al Tavolo B;
- il riconoscimento per il "**Progetto di territorio più creativo**" al Tavolo C;
- il riconoscimento per il "**Progetto di territorio più inclusivo**" al Tavolo D.



PRATO IMMAGINA
caption
STAFF
ATO GEN-Z_

PRATO
IMMAGINA
La città progetta
il suo futuro

ALLEGATO 9

Mappa delle proposte e soluzioni condivise

equilibrio tra mobilità e policentrismo

- potenziamento del trasporto pubblico locale (TPL)
- incremento delle funzioni/servizi pubblici
- incremento dei parcheggi
- miglioramento della segnaletica stradale
- collegamento tranviario con Firenze
- potenziamento delle piste ciclabili
- potenziamento del collegamento tra le sponde del fiume

più aree verdi e minore concentrazione delle infrastrutture di servizio

- frammentazione delle infrastrutture di servizio con nuovi spazi verdi
- migliore gestione del verde urbano
- inserimento di verde attrezzato
- inserimento di maggiori elementi arborei

minore consumo di suolo e riconversione delle fabbriche dismesse

- riconversione del patrimonio industriale dismesso
- contenimento di ulteriore consumo di suolo
- mantenimento degli spazi vuoti presenti nella città al fine di contrastare la densità del costruito

sviluppo del settore tessile

- attuazione di politiche che rendano di nuovo i macrolotti attrattivi per le aziende tessili
- maggiore integrazione tra le aziende e i Macrolotti 1 e 2

valorizzazione del tessuto agricolo

- recupero degli spazi agricoli che vertono in uno stato di degrado
- creazione di parchi agricoli e orti urbani e didattici
- sviluppo dell'agricoltura biologica e della filiera corta
- attuazione di politiche di maggiore controllo ambientale nelle aree agricole

sviluppo della medicina territoriale e dei servizi di prossimità

- potenziamento del sistema sanitario
- maggiore distribuzione di servizi pubblici alla persona

sviluppo del turismo

- creazione di un centro congressi e di un polo fieristico
- maggiore sinergia con la città di Firenze
- valorizzazione e promozione del sito archeologico di Gonfienti
- maggiore valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale del centro storico

multiculturalità e maggiore integrazione

- valorizzazione della multiculturalità
- creazione di spazi di incontro e aggregazione

una produzione innovativa e integrata

- sviluppo sostenibile dell'interporto

tutela della biodiversità e mitigazione del cambiamento climatico

- tutela delle aree umide
- tutela del corridoio ecologico individuato da B.Secchi
- miglioramento della gestione della rete idrica

MAPPATURA DEGLI **ELEMENTI ARBOREI** PRESENTI

ATTUAZIONE DI **POLITICHE** DI **CONTROLLO** CONTRO L'ILLEGALITÀ

INNOVAZIONE DEL **SISTEMA PRODUTTIVO** E **VALORIZZAZIONE** DEI **GIOVANI TALENTI**

COSTITUZIONE DI UN **TAVOLO APERTO** TRA **CITTADINANZA** E **ISTITUZIONI**

COINVOLGIMENTO CONTINUO DEI/LLE **GIOVANI** NELLE SCELTE DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

REALIZZAZIONE DI **NUOVI PARCHI E GIARDINI**

PROMOZIONE DI UNA **RETE COLLABORATIVA TRA LE IMPRESE**

POTENZIAMENTO DELLA **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

RECUPERO DELLA **RISORSA IDRICA**

FASE DI CO-PROGETTAZIONE

MAPPA DI SINTESI DEI CONTRIBUTI

ALLEGATO 10

Dossier Incontro/mostra

PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

comune di PRATO

CENTRO PECCI PRATO

URBAN CENTER

PRATO IMMAGINA
La città progetta il suo futuro

Incontro/Mostra
report attività ed esiti del processo partecipativo

PREMESSA

Il presente testo racconta in sintesi l'Incontro/Mostra finale realizzato nell'ambito del processo partecipativo "**PRATO IMMAGINA. La città progetta il suo futuro**", che ha accompagnato la costruzione del nuovo Piano Strutturale (PS) della città di Prato.

Il **Piano Strutturale** è uno strumento di governo del territorio che riguarda la vita di tutti/e i/le cittadini/e. Esso contiene:

- il **Quadro Conoscitivo**, che - attraverso dati, informazioni, carte e relazioni di settore - fotografa la realtà del territorio;
- lo **Statuto del Territorio**, che rappresenta l'atto di riconoscimento dell'identità del luogo, mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione;
- la **Strategia di Sviluppo sostenibile**, cioè la definizione di obiettivi generali e specifici che orientano le scelte progettuali di gestione e trasformazione del territorio.

L'Incontro/Mostra finale si è configurato come un **evento immersivo** nel quale i/le partecipanti, circa **65**, hanno virtualmente passeggiato tra i risultati del processo partecipativo, ricevendone una visione dal particolare al generale. La mostra è stata allestita al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, a Prato, è stata inaugurata venerdì **9 giugno** e resterà aperta e visitabile **fino al 25 giugno**.

L'INCONTRO/MOSTRA FINALE

Obiettivo dell'evento

A conclusione del percorso partecipativo "Prato Immagina" è stato realizzato un **Incontro/Mostra aperto** a tutta la cittadinanza, attraverso il quale è stata data **visibilità agli esiti** del percorso partecipativo informando la comunità locale sui risultati ottenuti e sulle **modalità di partecipazione attivate**.

Lo strumento dell'Incontro/Mostra è concepito come un evento immersivo nel quale i/le partecipanti possono virtualmente passeggiare nei risultati del processo partecipativo ricevendone una visione dal particolare al generale. Si tratta di uno strumento innovativo che, attraverso l'allestimento di un percorso espositivo e di consultazione, permette al piano di aprirsi al territorio.

L'incontro ha rappresentato pertanto un momento di **informazione, confronto e dialogo**, aperto a tutta la cittadinanza, durante il quale i partecipanti hanno potuto:

- **conoscere** i risultati del percorso partecipativo attraverso l'ausilio di materiali informativi che restituivano sia in forma grafica che scritta le principali fasi e le modalità di svolgimento dell'intero percorso;
- **approfondire** la conoscenza del Piano Strutturale e dei principali obiettivi messi in campo attraverso il confronto e il dialogo diretto

con i tecnici comunali e i rappresentanti istituzionali presenti;

- **lasciare feedback** sul processo e trasmettere suggerimenti utili a orientare priorità e obiettivi per le soluzioni da adottare in futuro. E' stato possibile per i/le partecipanti, infatti, segnare su un'agenda le proprie riflessioni.

Modalità di svolgimento

L'Incontro/Mostra si è tenuto venerdì **9 giugno** dalle ore 17.00 alle ore 19.00, a Prato, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci.

L'incontro si è strutturato con un primo momento di **restituzione orale in plenaria** delle attività realizzate nell'ambito del processo e dei relativi esiti, alla fine del quale è avvenuta la premiazione delle foto vincitrici del Contest fotografico "**Prato per me**", seguito dall'inaugurazione della **mostra**. La restituzione in plenaria si è svolta in Sala Cinema, mentre la mostra è stata allestita in Sala 0.

Per quanto riguarda i materiali informativi presentati ed esposti nel corso della seconda fase dell'incontro/mostra, si rimanda al capitolo successivo del presente testo, che li raccoglie, mentre, per quanto concerne la prima parte dell'evento si riportano di seguito, in breve, i focus dei relativi interventi.

La restituzione in plenaria

L'incontro ha preso avvio in Sala Cinema con i saluti istituzionali dell'**Assessore all'Urbanistica Valerio Barberis**, che ha sottolineato come egli abbia seguito l'iter del percorso in maniera continuativa e presenziando in specifici momenti ma non abbia attivamente preso parte alle occasioni di confronto, dialogo e co-progettazione realizzati nell'ambito dello stesso "perché la partecipazione non deve avvenire alla presenza dei politici, che rischiano di inibire i presenti e di influenzare gli esiti delle iniziative". Con Prato Immagina si è voluto indagare potenzialità e criticità in maniera ampia e approfondita, nel rispetto della purezza dei contributi pervenuti e con la massima trasparenza. A tal fine a ogni incontro e alla conclusione di ciascuna attività è seguita sempre l'elaborazione di un report di sintesi, caricato sul sito web dedicato al processo nei giorni successivi, che i/le cittadini/e hanno potuto consultare.

Processo partecipativo e Piano Strutturale

Successivamente ha preso la parola **Pamela Bracciotti, Dirigente** del Settore Urbanistica, che ha sottolineato come il lavoro dell'Ufficio di Piano sia stato volutamente parallelo a quello del team della partecipazione, al fine di recepire commenti, osservazioni e proposte direttamente in corso d'opera e direzionare in progress il lavoro verso specifiche traiettorie.

Il percorso

Ha quindi proseguito **Laura Fortuna**, project manager di **Avventura Urbana**, illustrando il processo partecipativo sul piano metodologico e, successivamente, **Laura Zacchini, Garante del processo partecipativo**, che ha

raccontato gli esiti, in sintesi, dell'insieme delle attività partecipative realizzate. Si rimanda al capitolo successivo sui contenuti della mostra per la restituzione dei suddetti interventi.

Il riconoscimento identitario

Infine, è intervenuta **Francesca De Santis, Garante regionale dell'informazione e della partecipazione**. La Garante ha specificato che lo scopo principale del processo era quello di permettere alla cittadinanza di partecipare al **riconoscimento identitario** e paesaggistico del territorio di Prato, "quel riconoscimento percepito e desiderato era il cuore dello Statuto che compone il cuore del Piano Strutturale e che si deve tradurre in strategie. Ho visto la mostra e ho già commentato congratulandomi per il lavoro svolto e il raggiungimento dello scopo. Il metodo è stato senz'altro vivace, stimolante e variegato e mi è piaciuto che si sia adattato via via, costruendo e modificando il percorso in base alle risposte della collettività. Questo è quello che in genere ci si auspica con un qualsiasi processo partecipativo."

I giovani e la cura

Ha, poi, fatto una nota specifica sul coinvolgimento dei/delle **giovani** al processo, che è stato quindi anche uno strumento per educare alla partecipazione vera, effettiva e concreta e non virtuale. "Il contributo dei/delle ragazzi/e è commovente. Sono arrivati tanti spunti che parlano di **cura**, non solo di cura come opposizione al degrado ma di cura anche dei dettagli, delle interconnessioni, del verde, degli spazi della città." La Garante ha concluso il suo intervento sottolineando come tutti gli esiti presentati risultino **pertinenti** alle strategie, **efficaci** e **incidenti**, e ha quindi spiegato come ora la sfida passi all'Amministrazione comunale, che dovrà recepire al meglio tutti i contributi raccolti.

Prato per me

Prima di proseguire con l'inaugurazione della mostra, Laura Zacchini ha letto un breve testo inviato dalla Giuria del Contest fotografico "Prato per me", composta da Silvia Cangioli, Daniela Poli e Andrea Valzania, per premiare le **10 foto vincitrici** e riportare le motivazioni delle scelte di valutazione fatte. "Siamo molto dispiaciuti di non poter essere presenti alla premiazione del Contest fotografico, - ha letto la Garante del processo partecipativo - ma ci tenevamo a comunicare ai vincitori, ai partecipanti e a tutto il pubblico che far parte di questa commissione è stata al tempo stesso un'**esperienza bellissima e difficile**. Bellissima perché tutte le immagini presentate raccontavano una storia, grande o piccola ma sempre significativa. Difficile perché è stato molto complicato selezionarne alcune, vista la ricchezza di informazioni che ognuna conteneva."

Con il Contest "Prato per me" è stato richiesto ai/alle cittadini/e di inviare uno scatto con oggetto uno spazio/elemento che rappresentasse Prato, per loro. L'insieme delle foto riportate e delle relative didascalie di accompagnamento ha restituito il variegato e complesso quadro del territorio pratese, così come percepito allo stato attuale. E' possibile prendere visione delle motivazioni che hanno indotto la giuria a premiare le foto nel

dossier conclusivo di "Prato per me", sul sito pratoimmagina.it.

Al termine della presentazione delle foto e degli interventi dei relatori, i/le presenti sono stati invitati/e a recarsi al piano superiore, in Sala 0, per visitare la mostra.

IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ATTIVITA' ED ESITI

Il processo partecipativo "**Prato immagina. La città progetta il suo futuro**" è stato un processo **denso**, nella durata e nei contenuti.

Il concetto di densità ha accompagnato il percorso sin dal suo avvio, avvenuto nel mese di febbraio 2023. Con le prime attività di indagine e analisi realizzate, infatti, è emerso subito un insieme complesso e articolato di temi e questioni in più occasioni approfondite, discusse, accennate, riaperte. Riflessioni trasversali, continue contaminazioni, convergenze di pensiero, apertura di nuovi mondi e di nuovi modi di vedere e raccontare il territorio.

L'intento del materiale grafico di seguito riportato è quello di rendere giustizia alla ricchezza dei contributi raccolti, restituendolo in una forma di **rappresentazione inclusiva**, che ne consenta una lettura facile, immediata e piacevole, ma si specifica che gli elaborati prodotti non hanno velleità di esaurire tutte le peculiarità di tutti gli aspetti indagati nè tantomeno di appiattire la **complessità del contesto** indagato in un quadro unitario e uniforme. Al contrario, la sintesi e la traduzione in immagini dei contenuti si focalizzano sulla messa a sistema dei temi trasversali emersi, sia in riferimento alle criticità e ai punti di forza del territorio, sia alle soluzioni e alle proposte strategiche avanzate.

Per tale motivo, si rimanda ai singoli report delle singole attività per i contenuti di dettaglio ma si riporta, al contempo, di seguito, la descrizione di quanto illustrato e raccolto con le **mappe di sintesi** della fase di **analisi** e della fase di **co-progettazione**, in accompagnamento alle due cartografie, presenti in chiusura agli elaborati.

Le mappe di sintesi

Si riportano di seguito i **principali temi** emersi nel corso del processo con le diverse attività realizzate e strumenti messi in campo (consultabili sul sito pratoimmagina.it), graficizzati nelle mappe di sintesi elaborate al termine della fase di analisi e diagnostica e della fase di co-progettazione. Per ogni tema sono stati specificati gli aspetti talvolta negativi talvolta positivi che lo caratterizzano e le relative proposte avanzate per la messa a valore delle potenzialità individuate e la risoluzione delle criticità indicate.

TESSUTO SOCIALE

- **La qualità della vita**
  In generale, la comunità locale che vive a Prato apprezza la qualità

della vita offerta, data la presenza di **servizi** essenziali e diversi elementi di potenzialità (di seguito elencati) quali la collocazione territoriale strategica, il dinamismo del tessuto urbano e socio-economico, la multiculturalità. Secondo alcune persone, tuttavia, la qualità della vita a Prato presenta ampi margini di miglioramento e hanno, infatti, proposto una serie di strategie da adottare. Tali strategie sono date dall'**insieme** complessivo **delle proposte** riportate ai punti successivi del presente elenco. Si fa riferimento in particolare a: coinvolgimento continuo della cittadinanza nelle scelte di trasformazione, ripensamento del sistema viario, potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, diffusione capillare di servizi, creazione di spazi di incontro e aggregazione, maggiore cura del verde e promozione della sicurezza urbana.

- **La multiculturalità**
  Prato viene ritenuta da sempre una **città aperta** a diverse culture. Nel corso delle attività, la sua multiculturalità è stata spesso citata come elemento di pregio per il territorio, che ne ha favorito un grande dinamismo. In alcune interviste, è stata evidenziata la forte affinità tra la **comunità pratese e** quella **cinese** per il valore che entrambe danno al lavoro ed è stato spiegato che, proprio grazie al lavoro, sia avvenuta quindi una prima integrazione. Allo stesso tempo, è stato sottolineato come la città, negli anni, abbia trascurato gli usi e i costumi appartenenti alla comunità cinese, che non sono stati assorbiti nelle funzioni urbane e nel servizio pubblico, creando una **frammentazione** del tessuto sociale. È stato sottolineato, inoltre, come a Prato siano presenti più di **100 etnie** diverse e come questa mixité sia molto interessante perché può produrre effetti inediti e di grande ricchezza artistica e culturale. Tra le principali criticità riscontrate dalle comunità si riportano: difficoltà nella ricerca di una casa in **affitto**; difficoltà nel **rispettare i riti religiosi** perché, ad esempio, implicano necessariamente la sospensione (di pochi minuti) dell'attività lavorativa (che i datori di lavoro non sempre concedono); scarsa **empatia** da parte di colleghi/e, compagni/e di scuola o docenti per quanto riguarda diverse pratiche quotidiane che implicano conoscenza e cura del credo altrui. Al fine di valorizzare la multiculturalità si richiede la creazione di nuovi spazi di incontro, che possano essere sede anche di attività strutturate finalizzate all'integrazione (corsi di cucina o lingua, ad esempio) nonché alla celebrazioni previste nelle varie culture di tutte le persone che vivono a Prato. Sono considerati interventi positivi da alcuni attori gli interventi PIU (Progetti di Innovazione Urbana) presenti nel Macrolotto Zero e finalizzati a contrastare l'enclavizzazione della comunità cinese ma non sembrano essere particolarmente apprezzati da quest'ultima che, al contrario, auspicherebbe l'istituzionalizzazione di una Chinatown lungo Via Pistoiese.

- **Il dinamismo del tessuto socio-economico**
  Dalla quasi totalità delle persone coinvolte, Prato è stata descritta come "una città proiettata al futuro", una **città dinamica**, una città "con un cuore e un centro bello e pieno di arte". La sua storia, la tradizione nell'industria tessile, l'innovazione e la sua multiculturalità sono considerati i principali elementi di pregio del territorio e fattori di dinamismo e vivacità. Un obiettivo da perseguire per lo sviluppo della città, secondo molti, pertanto, è proprio quello di far coesistere e valorizzare il **cuore artistico** della città, l'anima industriale e multiculturale e il benessere della vita civile, al fine di rendere mag-

giormente coesa l'immagine della città e migliorarne la **promozione** verso l'esterno, in Italia e all'estero. Le strategie proposte in tal senso sono: l'attuazione di politiche che rendono nuovamente attrattivi i Macrolotti, una maggiore sinergia con la città di Firenze, una maggiore valorizzazione del patrimonio storico e dell'archeologia industriale, la creazione di un polo fieristico.

- **L'associazionismo**
  Emerge un tessuto sociale particolarmente attivo e soprattutto il Terzo settore e l'associazionismo, sono, secondo diversi/e partecipanti al processo, molto presenti e diffusi sul territorio. Il tema si lega alla necessità di dotare la città di ulteriori **spazi di aggregazione**, in particolare all'interno del Macrolotto Zero, dal momento che si ritiene che gli spazi pubblici di incontro siano spesso demandati alle strutture commerciali. Un intervistato ha evidenziato come per ogni quartiere vi sia la necessità di uno spazio aggregativo, che possa essere dato in **co-gestione alle associazioni** del territorio.

- **La sicurezza urbana**
  Il tema della **sicurezza** urbana è stato più volte affrontato nel corso del processo. Diverse aree sono percepite come pericolose, in particolare nei pressi della stazione Prato Centrale e della stazione Prato Porta al Serraglio, di alcuni quartieri (come il quartiere Soccorso) e di alcune aree del lungofiume. Al fine di migliorare la percezione di sicurezza si richiede l'inserimento di **servizi e/o locali serali e notturni** sì da favorire la creazione di un presidio sociale positivo anche nelle fasce orarie percepite come più pericolose.

- **Il coinvolgimento dei/lle giovani e la cura della città**
  Molti gli apprezzamenti sul processo di coinvolgimento della comunità locale nella costruzione del Piano Strutturale. Sia in occasione del laboratorio Prato Gen-Z per i più giovani sia in occasione della passeggiata, delle interviste, dell'Incontro/Mostra è stato sottolineato da alcuni/e partecipanti che processi del genere rappresentano momenti di grande interesse per i/le abitanti. In particolare, in occasione di Prato Gen-Z i/le ragazzi/e hanno richiesto di essere coinvolti/e con maggiore continuità nella vita pubblica, non soltanto in fasi consultive e progettuali ma anche in **attività di cura collaborative** (raccolta di rifiuti nelle aree verdi degradate, ad esempio). A tal proposito richiedono **spazi per incontrarsi** e per proporre propositivamente iniziative ed eventi.
  L'altra richiesta pervenuta in tal senso è quella di istituire un **tavolo aperto permanente** tra cittadini/e e Amministrazione.

SISTEMA AMBIENTALE

- **Il sistema idrico**
  Il sistema idrico urbano è emerso come tema fondante durante il corso di molteplici interviste ma anche delle passeggiate e dei laboratori, ed è stato spesso riconosciuto come "**la forza motrice**" del territorio pratese che ha permesso alla città di svilupparsi nel corso del tempo. Dato anche il periodo storico di **siccità** che il pianeta sta attraversando, si richiede una maggiore cura del sistema idrico che favorisca il recupero della risorsa idrica laddove possibile (ad esempio per usi agricoli).

- **La presenza e la manutenzione del verde**
  Facendo una sintesi complessiva dei vari contributi sul verde raccolti, questo è percepito dai/dalle partecipanti al processo come **carente** e in molti casi **scarsamente manutenuto**. Sono state indicate diverse aree specifiche soprattutto sulla Crowdmap (come nei pressi dell'ospedale e del bastione delle Forche) in condizioni di degrado ed è stata segnalata una generale carenza di elementi arborei, aspetto percepito come in contrapposizione rispetto alle scelte di governance attuate negli ultimi anni. Per tali motivi la richiesta è quella di una mappatura attenta e continua degli **alberi** presenti sul territorio e di una diffusa piantumazione degli stessi e la creazione di **spazi verdi attrezzati** (come area giochi o area per l'allenamento fisico) che possano favorire il contrasto all'inquinamento e l'aggregazione sociale, nonché il recupero delle aree agricole interstiziali ormai non utilizzate o sottoutilizzate.

- **Il consumo di suolo**
  In generale molte delle riflessioni condivise e delle proposte avanzate si muovono nell'ottica di un **contenimento** del consumo di suolo. E' stato richiesto esplicitamente, infatti, di non occupare altro suolo e di far "respirare" il più possibile quello già occupato, mantenendo gli spazi vuoti presenti in città, tutelando il corridoio ecologico già individuato nel Piano Strutturale di Bernardo Secchi (soprattutto le aree umide), puntando all'implementazione della componente **verde "multifunzionale"** (quindi anche di parchi agricoli e orti urbani e didattici).

- **Il fiume Bisenzio**
  Il fiume Bisenzio è ritenuto un elemento di pregio per la qualità della vita dei/delle cittadini/e, per i benefici che apporta sul piano ambientale e della biodiversità ma anche per la storia economica del territorio, ed esiste pertanto un legame saldo e consolidato tra città e fiume. Diversi gli apprezzamenti verso l'avvenuta **riqualificazione** di alcune aree del lungofiume e ferma e decisa, al contempo, la richiesta di valorizzazione di nuove aree attualmente percepite come pericolose e il potenziamento del **collegamento** - soprattutto **ciclabile** e pedonale - tra le due sponde (in particolare a Sud nei pressi del sito archeologico di Gonfienti).

- **Il paesaggio che circonda Prato**
  Prato si colloca in una **posizione geografica** considerata **strategica** sotto il profilo funzionale (data la vicina presenza di Firenze) ma anche ambientale, dato il patrimonio naturale che circonda la città. La percezione generale emersa relativamene al patrimonio naturale a corona del tessuto urbanizzato nel suo complesso è che questo sia sempre stato un elemento importante per la città e che, fino agli inizi del secolo scorso, abbia vissuto in **armonia e simbiosi** con quello che era lo sviluppo antropico legato alle attività dell'industria tessile. Con il grande incremento antropico del secondo dopoguerra questa percezione è andata calando, ma il sentiment è che oggi stia tornando ad essere una **priorità** per un nuovo sviluppo della città e del suo territorio. L'intero sistema ambientale pratese, infatti, è stato portato come esempio: non solo il fiume Bisenzio, ma anche i Monti della Calvana e i Parchi delle Cascine da Tavola, sono stati spesso citati auspicando una loro sempre maggiore valorizzazione. In generale,

infatti, la vicinanza e la convivenza con tali elementi naturali viene vista come un elemento che apporta un grande benessere alla vita cittadina e che andrebbe maggiormente promosso verso l'esterno della città anche ai fini di aumentarne l'**attrattività turistica**.

SISTEMA INSEDIATIVO

- **Il centro storico**
  Il centro storico di Prato ha, secondo la totalità dei/delle partecipanti al processo, un **alto valore patrimoniale** sotto il profilo **architettonico e culturale**. A tal proposito, sono stati citati gli edifici dell'800 presenti nel cuore della città, gli edifici della Prato di Valentini settecentesca e le decorazioni del Catani, le architetture prerinascimentali, come la Chiesa di San Domenico o di Sant'Agostino e il Duomo di Prato. Al contempo è stato fatto presente che alcune aree non vertono in condizioni favorevoli ad un suo sviluppo e ad una sua promozione a causa di episodi di micro-criminalità (come le aree delle due stazioni centrali, Prato Centrale e Porta al Serraglio) ed è stato sottolineato come alcune zone siano molto poco attive dal tardo pomeriggio in poi per mancanza di locali serali e notturni. A tal proposito è richiesta, soprattutto dai/dalle più giovani, l'apertura di nuovi **punti di incontro nel centro storico**, che favoriscano l'aggregazione sociale e la fruizione del centro in maniera più diffusa e "ordinata" (diverse le esortazioni a non concentrare in maniera eccessiva il "mangificio e bevificio"). Si suggerisce inoltre, sempre in un'ottica di maggiore fruizione del centro storico, di riportare all'interno di tale area alcune **funzioni/servizi** pubblici oggi decentrati (ad esempio l'ufficio anagrafe o alcune scuole).

- **Il policentrismo e la mobilità**
  Non solo il centro storico ma anche i piccoli centri del territorio comunale detengono un patrimonio artistico e architettonico da valorizzare, come ad esempio presso Galciana, Santa Maria o Sant'Ippolito o le **ville medicee**. In generale, in riferimento alle frazioni che popolano e nell'insieme costituiscono il territorio pratese, è stata più volte sottolineata la mancanza di **servizi e funzioni essenziali** e, soprattutto, il difficoltoso **collegamento** con il centro storico. Le frazioni risultano essere non adeguatamente servite dal **trasporto pubblico locale** e i/le residenti non forniti di mezzo privato sottolineano come tale aspetto rappresenti un elemento di grande criticità da porre all'attenzione dell'Amministrazione. Chi possiede un mezzo privato ha sottolineato invece la carenza di **parcheggi** (numerosi i segnaposti sulla Crowdmap), le condizioni di **congestionamento** delle strade dovuto al **traffico** veicolare, soprattutto nei punti di accesso alla città, e la mancanza di una segnaletica organica e completa (diverse le osservazioni sulla difficoltà di orientamento nel territorio anche dei/delle residenti storici/che). In generale, la **mobilità** è considerato un tema molto critico da **approfondire e indagare**, perché interessa il tessuto urbano delle frazioni ma anche il centro storico ed emerge una crescente percezione di **smog** e inquinamento. Le proposte pervenute a tal riguardo sono:
  - la creazione di una **tramvia** Firenze-Prato, che o segua la linea Firenze-Campi-Prato fino al Centro Pecci o segua la linea Peretola-Ex Banci (soprattutto se si tiene in considerazione l'opzione della rifunzionalizzazione dell'area a polo fieristico, vedi il paragrafo Sistema economico) fino alla stazione ferroviaria di Prato

centrale;
- il potenziamento della rete della **pista ciclabile** (anche a favore dei monopattini considerati oggi pericolosi per utenti e pedoni), oggi frammentata e presente quasi esclusivamente nelle zone periferiche e non nei quartieri prossimi al centro storico, per cui poco funzionale a gran parte degli spostamenti legati alle esigenze del quotidiano. Oggi la ciclabile viene utilizzata dai pratesi principalmente nel tempo libero per gite di piacere;
- la creazione di una pista ciclabile che oltre a interessare il tessuto urbano arrivi fino a Firenze, collegando i due centri urbani;
- la realizzazione di un nuovo **piano del traffico**;
- il miglioramento della **segnaletica**;
- la costruzione di una **passerella** in un punto a metà tra Ponte Petrino e Ponte alla Vittoria, così da riconnettere pedonalmente le due sponde.

- **La qualità estetica del tessuto urbano**
  Secondo alcuni/e, dal punto di vista architettonico e urbano, ad esclusione del centro storico, sembrerebbero coesistere diversi **stili architettonici che andrebbero armonizzati** al fine di migliorare la **qualità estetica** della città. Secondo molti, infatti, il patrimonio architettonico e storico della città andrebbe maggiormente valorizzato, riqualificato e promosso, sebbene la già citata vicinanza con la città di Firenze ne possa oscurare le potenzialità. Secondo molti, Prato è una città che ha avuto un grande sviluppo nel dopoguerra ma che non ha avuto la capacità di coordinare questo sviluppo, generando una **promiscuità di edifici residenziali e industriali** che andrebbero riqualificati attraverso un insieme di politiche urbane e interventi integrati e strategici.

- **Patrimonio industriale dismesso e possibili usi**
  In numerose occasioni è stato toccato il tema del patrimonio industriale dismesso. Si suggerisce di favorire un **approccio creativo** per la riconversione di tali spazi, che in estrema sintesi, potrebbero essere utili alla creazione di:
  - punti di incontro e aggregazione per attività legate all'**integrazione** delle comunità etniche e alle celebrazioni delle varie culture e credi professati;
  - un **tempio laico** e spazi dedicati alla cura della **dimensione spirituale**;
  - spazi dedicati alla socializzazione per i/le più **giovani** in età scolare;
  - **hub** per creativi e giovani **talenti** che faticano a fare rete e che richiedono di essere supportati nella creazione di un network efficace, multidisciplinare, **innovativo**, in grado di produrre **cultura**;
  - edifici **residenziali** per venire incontro alle difficoltà legate alla ricerca di un alloggio a buon mercato. Si specifica che è richiesta una particolare cura e attenzione in questo caso, per evitare la creazione di condizioni di contesto non adeguate all'uso residenziale come avvenuto in passato in alcuni quartieri come il Soccorso (strade molto strette e poco luminose, molti cancelli e inferriate, strutture troppo alte e decontestualizzate);
  - spazi per **attività sportive**, perché lo sport è un settore in cui Prato potrebbe eccellere ulteriormente secondo alcuni/e intervistati/e.

- **Abitato, produzione e paesaggio: il sistema delle gore**
  I/le partecipanti hanno riconosciuto come identitario e come un

aspetto fortemente caratteristico della città il rapporto tra la struttura abitativa e la struttura produttiva storicamente presente sul territorio (sistema "uscio-bottega"), che si legava, in passato, alla presenza del sistema delle **gore**. Soprattutto nel corso delle passeggiate esplorative, il tema è stato affrontato e discusso e ha incontrato l'interesse di diversi/e presenti che ne richiedono la riapertura perché ritengono le gore una traccia importante del passato e della storia di Prato ed elemento intrinseco e qualificante del suo paesaggio.

SISTEMA ECONOMICO

- **Collocazione geografica strategica**
  Come anticipato più volte in precedenza, la collocazione geografica di Prato è considerata strategica dalla popolazione sia sul profilo ambientale (data la presenza di un patrimonio naturale di pregio tutto intorno al sistema urbanizzato) sia sul piano funzionale (data la vicinanza con Firenze). Al fine di rendere maggiormente utile e favorevole tale prossimità si suggerisce il prolungamento del **collegamento tramviario di Firenze** fino al centro di Prato. Una proposta in particolare lega il progetto della tramvia al recupero dell'immobile Ex-Banci come **Centro congressi e polo fieristico**. Alcuni/e partecipanti ritengono utile un intervento di questo tipo perchè a Prato al momento manca una struttura simile, che potrebbe alleggerire il carico della Fortezza da Basso a Firenze e che potrebbe dotarsi di un ampio parcheggio scambiatore da mettere a sistema appunto con la futura eventuale tramvia Prato-Firenze. La proposta non ha visto il favore di altri/e cittadini/e, che vorrebbero l'intera area ad uso esclusivamente pubblico e che richiedono il mantenimento dell'intero parco.

- **Turismo: tra arte contemporanea e archeologia**
  Per quanto concerne il turismo, Prato fino ad alcuni anni fa era nota come la "**città dell'arte contemporanea**" e, infatti, sono sorti in passato diversi spazi destinati alle mostre e alle attività legate a questo settore culturale. Alcuni/e partecipanti al processo sono convinti/e che a questo settore debba essere di nuovo dato **impulso** ma adottando politiche differenti da quelle già sperimentate che, secondo i/le cittadini/e, non hanno prodotto i risultati sperati. In particolare, come già detto, c'è chi vede grandi opportunità nello sfruttare il grande afflusso di turismo di Firenze e propone pertanto maggiori sinergie con il capoluogo regionale. L'idea proposta non mette tutti/e d'accordo: alcune persone, infatti, non ritengono che questa possa essere una proposta efficace per dare forza al turismo pratese perché considerano l'arte contemporanea di nicchia e hanno espresso quindi perplessità sulla sua reale forza attrattiva. Altre proposte legate al turismo, più diffusamente condivise, sono state: la creazione di **percorsi storico-culturali** all'interno del centro storico, indirizzati a target ampi e diversificati; la valorizzazione e la promozione della **città etrusca di Gonfienti**, anche attraverso la creazione di un museo; la creazione di una **rete museale artistica** diffusa che valorizzi sia il centro storico sia le frazioni.

- **L'industria tessile**
  Un tempo **città-fabbrica** oggi Prato è percepita come una città caratterizzata da tanti aspetti diversi, quali la cultura, l'arte, la ricerca, l'integrazione, il verde. Ciò nonostante, l'industria tessile, il mondo del lavoro artigianale e l'innovazione tecnologica vengono tuttora ritenute tra gli aspetti cardine della città, che hanno contribuito nel

tempo a renderla un'eccellenza. Fin dal secondo dopoguerra, inoltre, viene riportato l'interesse della città verso il riutilizzo del **materiale di scarto**, così come il riutilizzo di fibre naturali nei cicli produttivi. Questo oggi, per molti/e, è ritenuto motivo di vanto, considerando Prato all'avanguardia rispetto a tematiche oggi di grande attualità. La città, infatti, è stata descritta come una "**antesignana dell'economia circolare**", sottolineando come "a Prato si facesse **economia circolare** ancor prima che nascesse la sua definizione".
Tuttavia oggi, l'**industria tessile** viene percepita come **frammentata**: da un lato vi è un'industria tessile rivolta ad alte fasce del mercato italiano e internazionale, caratterizzata da qualità e prezzi elevati, dall'altra invece una produzione di abbigliamento accessibile ad un pubblico più grande, principalmente gestita dalla comunità cinese. Questa frammentazione, ritenuta da molti una grande ricchezza se saputa gestire e valorizzare, deriva, secondo la maggior parte degli intervistati, dalla mancanza di un marchio o di un consorzio del tessile pratese e in particolare dalla mancanza di uno spirito di collaborazione tra le diverse industrie presenti sul territorio. La richiesta, a tal proposito, è appunto quella di favorire la collaborazione tra le imprese e i macrolotti presenti, nonché le **spinte innovative** e le collaborazioni con il **mondo accademico** (per proseguire nella direzione della sostenibilità), e di contrastare con politiche chiare l'**illegalità**.

- **Il patrimonio agricolo**
  Un aspetto importante da valorizzare e tutelare, fatto emergere da diverse persone nel corso delle attività partecipative, è la **vocazione agricola** del territorio pratese. In linea generale, è sovente emersa la preoccupazione per il consumo di suolo e la necessità di tutelare l'ambiente e il paesaggio che circonda Prato, anche nei confronti del rischio delle alluvioni che caratterizza il territorio. La richiesta principale è stata quella di sviluppare il **sistema agricolo locale in sinergia con il sistema insediativo della Piana**, creando così un legame con il territorio di Firenze e Pistoia, in modo da tutelare i terreni agricoli presenti. A tal proposito, è stato proposto di creare all'interno delle Cascine di Tavola un baricentro per la valorizzazione dei terreni agricoli, un punto di riferimento per l'intero Parco della Piana. Dal punto di vista della gestione del patrimonio agricolo, è emersa l'esigenza di garantire l'**accesso ai terreni per più anni consecutivi**, in modo da consentire agli agricoltori di coltivare colture differenti, come frutteti o vigneti, così da variegare il territorio e renderlo più solido ai cambiamenti climatici (soprattutto alle piogge intense), e per poter piantare colture a lungo termine. Inoltre, è emersa la necessità di **ammodernare il sistema di deflusso delle acque** nei terreni, che oggi non risulta essere adeguatamente mantenuto. E' stato anche richiesto di **coinvolgere** direttamente **gli agricoltori** per quanto riguarda lo sviluppo del territorio, consultandoli qualora si intenda edificare dei terreni agricoli, in modo da procedere con uno sviluppo "partecipato" e dinamico del territorio.
  Un auspicio condiviso, infine, è quello dello sviluppo di un **turismo slow** e di una **mobilità lenta** sul territorio della Piana, che ne valorizzi il patrimonio agricolo, il sistema idraulico e il paesaggio. Questo, secondo molti, in un'ottica di valorizzazione integrata del territorio, permetterebbe anche di promuovere il patrimonio artistico-culturale e architettonico già citato presente nelle aree limitrofe alla città di Prato.

SGUARDI: FASE DI ANALISI E DIAGNOSTICA

Attività realizzate nell'ambito del processo partecipativo "Prato immagina": metodo, persone coinvolte ed esiti

63 PERSONE

49 REALTÀ DEL TERRITORIO

Interviste

Le interviste in profondità sono interviste "uno a uno" ad alcuni tra i principali stakeholder del territorio. Gli stakeholder sono "i portatori di interesse" e cioè individui singoli, gruppi di persone o organizzazioni che nutrono interesse nei confronti del progetto e che hanno a cuore la sua buona riuscita. Le interviste sono partite da una rosa circoscritta di cittadini/e, che operano in settori molto diversi, i/le quali, a loro volta, hanno suggerito nuove figure da coinvolgere. Sono state intervistate 63 persone, afferenti a 49 realtà del territorio pratese.

CITTÀ DENSA CARO AFFITTI
VIVIBILITÀ RICONVERSIONE
RICAMBIO GENERAZIONALE AGRICOLTURA
INDUSTRIA TESSILE INQUINAMENTO
DINAMICITÀ PARCHEGGI E SOSTA
SISTEMA IDRICO ALBERI
AMBIENTE NATURALE MOBILITÀ LENTA
FIUME SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE
LUNGOFIUME MELTING POT CULTURALE
PATRIMONIO STORICO IDENTITÀ
STILI ARCHITETTONICI INTEGRAZIONE
ESTETICA SPAZI DI AGGREGAZIONE
CAMBIAMENTO GIOVANI TALENTI
MULTICULTURALITÀ VOLONTARIATO
INNOVAZIONE IMPRENDITORIA GIOVANILE
ARTE CONTEMPORANEA TRAFFICO
ARCHITETTURA TRASPORTO PUBBLICO
CITTÀ FABBRICA MICRO-CRIMINALITÀ
TEATRO FRAZIONI BIKE SHARING
KNOW-HOW PISTA CICLABILE
TURISMO CENTRO STORICO SPORT
ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE DISABILITÀ
ECONOMIA CIRCOLARE ACCESSIBILITÀ

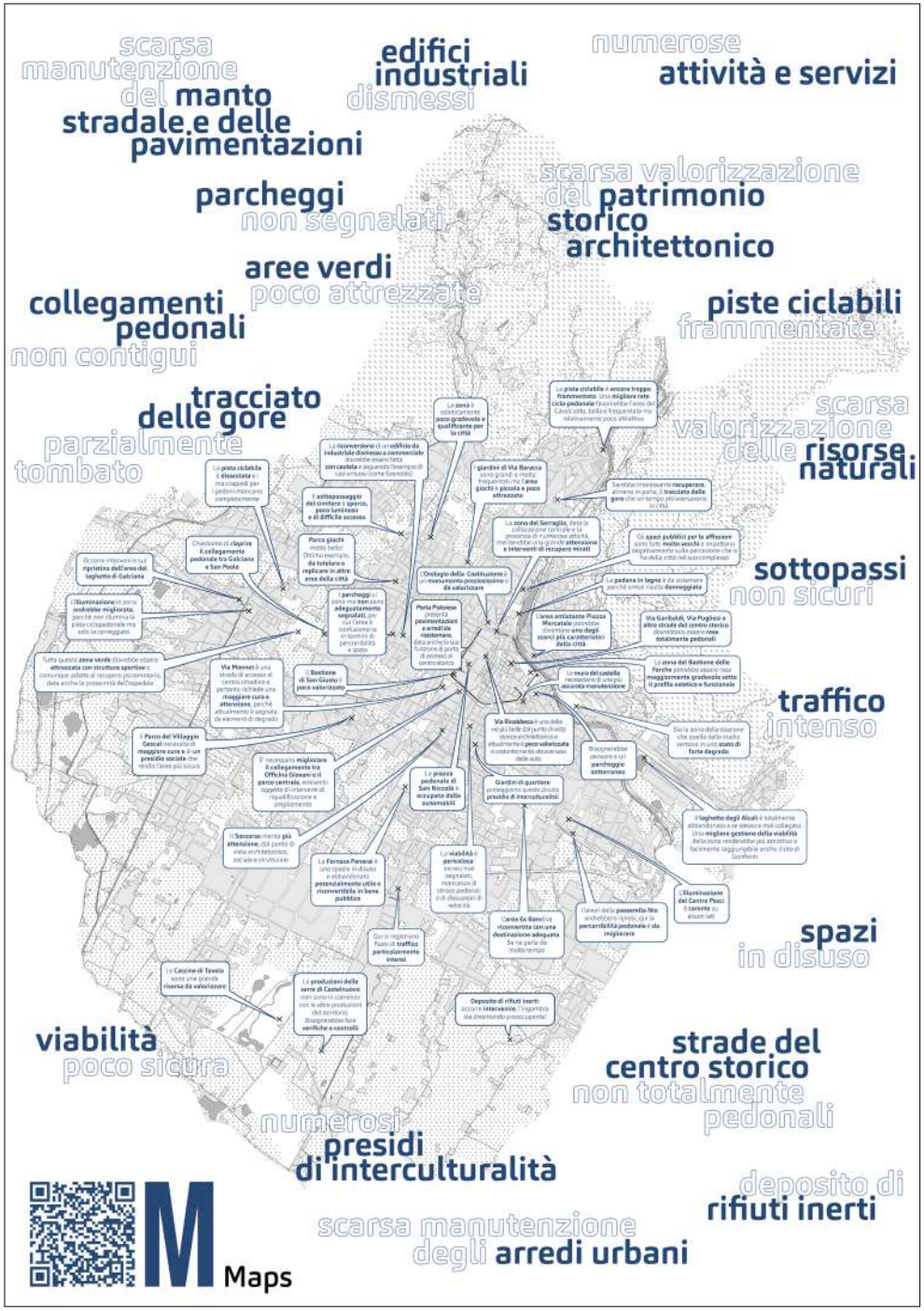
41
POTENZIALITÀ

M

37
CRITICITÀ

Maps

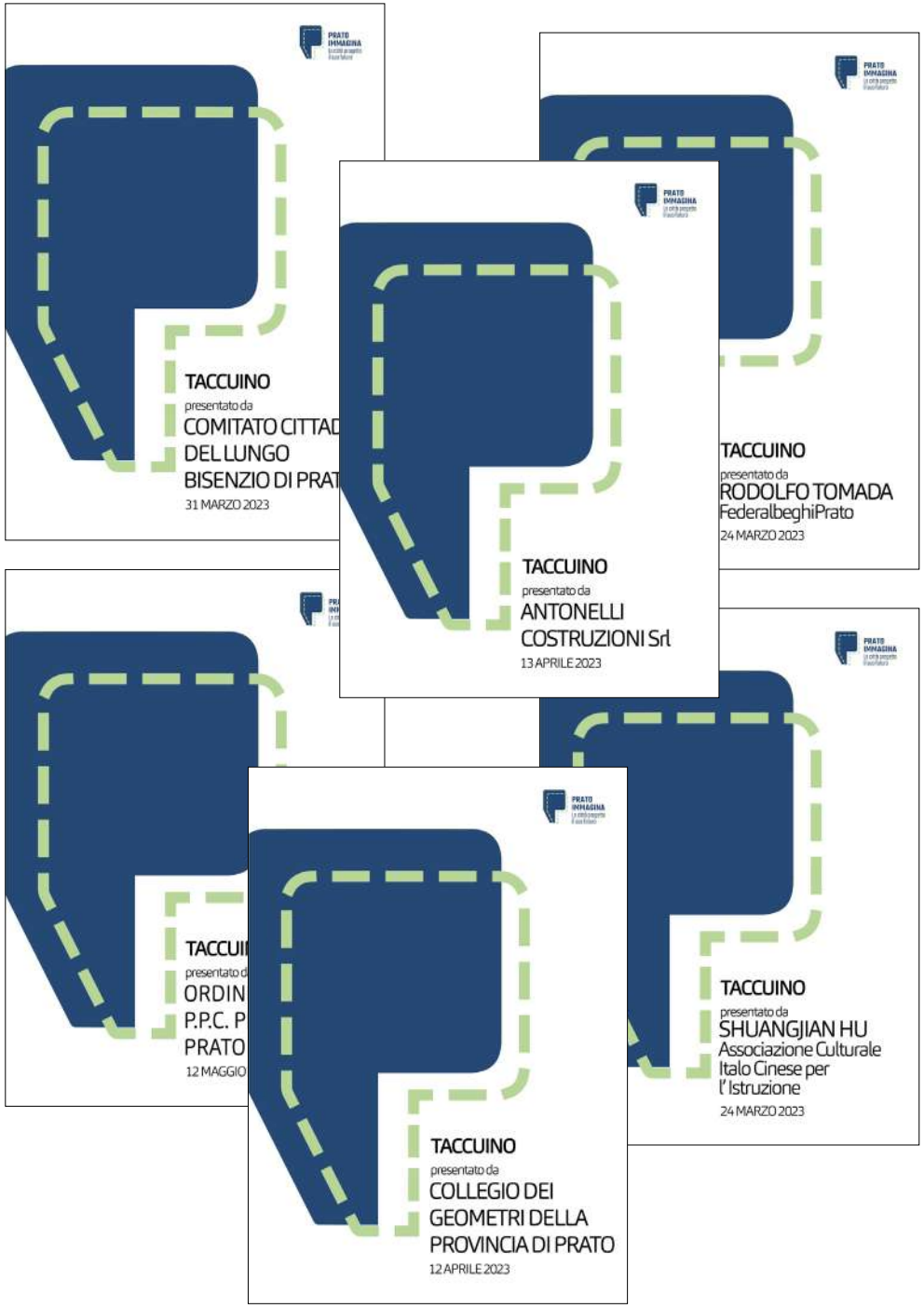
L'Osservatorio Virtuale Partecipato ha visto la compresenza di due strumenti: Crowdmap e Taccuini. La Crowdmap è una mappa digitale condivisa: i/le cittadini/e hanno contribuito alla sua costruzione segnalando informazioni che richiamano, secondo la propria percezione, a elementi di criticità o di potenzialità del territorio pratese. In totale, sono stati inseriti 78 segnaposti: 41 elementi di potenzialità e 37 di criticità. Continua il percorso per scoprire di più sul secondo strumento dell'Osservatorio: i Taccuini.



8
TACCUINI

Taccuini

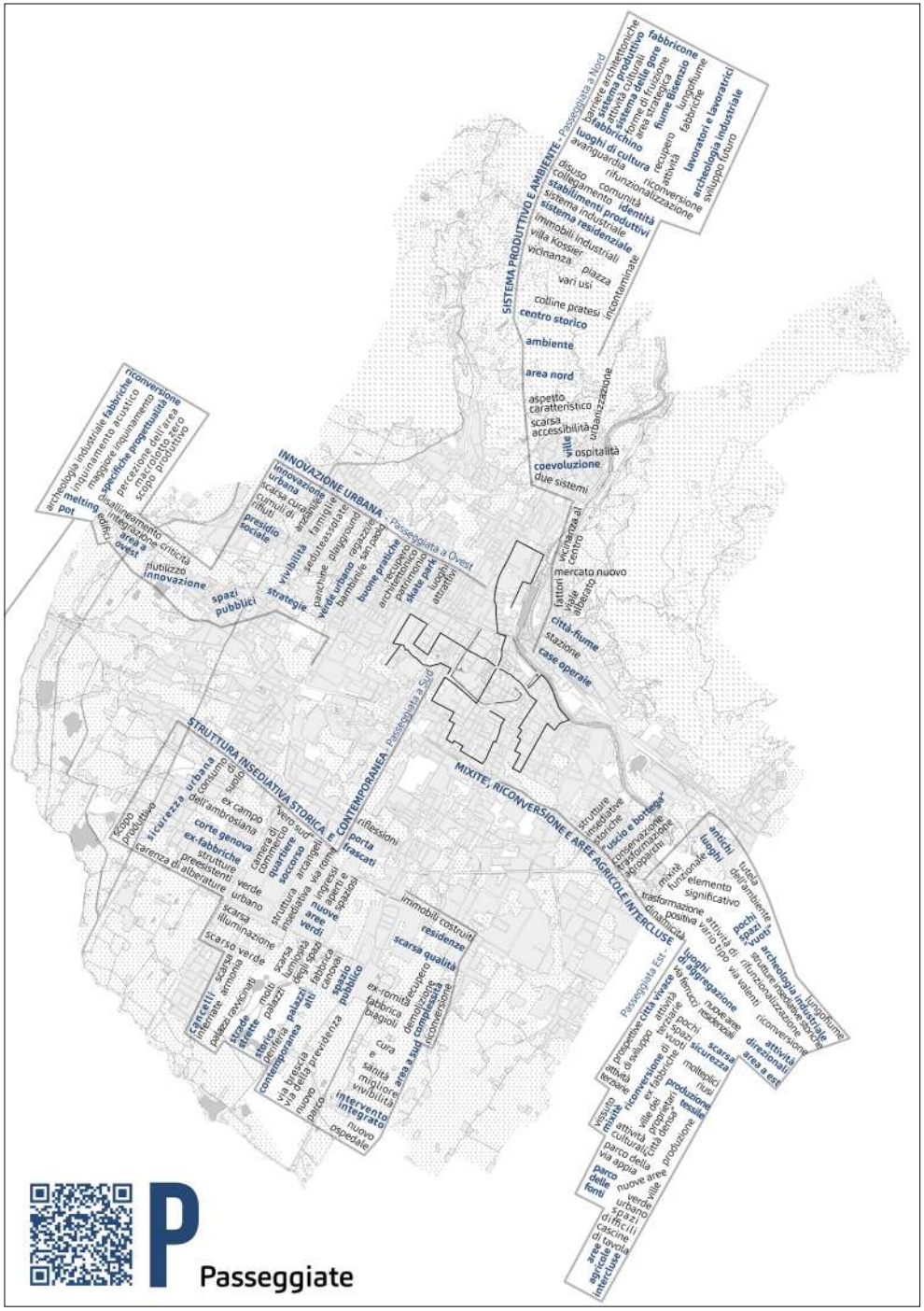
L'Osservatorio Virtuale Partecipato ha visto la compresenza di due strumenti: Crowdmap e Taccuini. I Taccuini sono elaborati di testo, contenenti approfondimenti o specifiche riflessioni che i cittadini e le cittadine hanno voluto condividere come contributo al processo partecipativo del Piano Strutturale. Si tratta di contributi originali e sintetici, pubblicati sull'Osservatorio Virtuale Partecipato così come pervenuti, senza apportare alcun tipo di modifica ai testi. In totale, sono stati raccolti 8 Taccuini.



4 PASSEGGIATE ESPLORATIVE 60 PARTECIPANTI

Passeggiate

"La città si fa con i piedi" è una delle più celebri affermazioni di Bernardo Secchi e sottolinea il mescolarsi di cose e persone che dà vita ai luoghi in cui si vive. Per immaginare il futuro di questi luoghi è necessario attraversare ed esplorare questo mix di cose e persone e dare spazio a un confronto tra gli/le abitanti sulle risorse e le criticità che lo caratterizza. Le passeggiate esplorative realizzate sono state 4 e hanno visto il coinvolgimento di 60 partecipanti, confluiti in un punto finale di arrivo comune, Palazzo Pretorio.



Q

189 RISPOSTE AL QUESTIONARIO

Questionario

L'opinione di chi vive e lavora nel territorio pratese è di fondamentale importanza per capire verso quali obiettivi indirizzare il Piano Strutturale ma non sempre gli/le abitanti hanno tempo e modo di partecipare agli incontri. Per questo motivo, tra le varie attività e i vari strumenti utilizzati per condurre la fase di indagine e ascolto del territorio, è stato inserito anche un questionario online, che ha permesso di raggiungere un numero sempre più ampio di cittadini e cittadine. Le risposte al questionario sono state 189.

SESSO

M 44,1%

F 55,9%

IL PIANO DEFINISCE STRATEGIE E OBIETTIVI PER TUTTO IL TERRITORIO OCCUPANDOSI DI TUTTI GLI ASPETTI CHE LO CARATTERIZZANO. PARTENDO DA QUESTO PRESUPPOSTO, SU QUALI TRA QUESTI TEMI SAREBBE PRIORITARIO RIFLETTERE PER IL FUTURO DEL TERRITORIO?

NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE AMBIENTALE, QUALI TRA QUESTI ASPETTI MERITEREBBERO MAGGIORE ATTENZIONE?

PER SOSTENERE IL DISTRETTO TESSILE, QUALI SONO PER TE GLI OBIETTIVI PIÙ IMPORTANTI DA RAGGIUNGERE?

PER QUANTO RIGUARDA IL RICONOSCIMENTO DELLE IDENTITÀ E DELLE MEMORIE, QUALI ANDREBBERO RICERCATE CON MAGGIORE CURA PERCHÉ MAGGIORMENTE VALORIZZABILI?

PER IL RILANCIO DEL TURISMO, SU QUALI ASPETTI BISOGNEREBBE PUNTARE?

ULTERIORI TEMI SUGGERITI PER IL PIANO STRUTTURALE

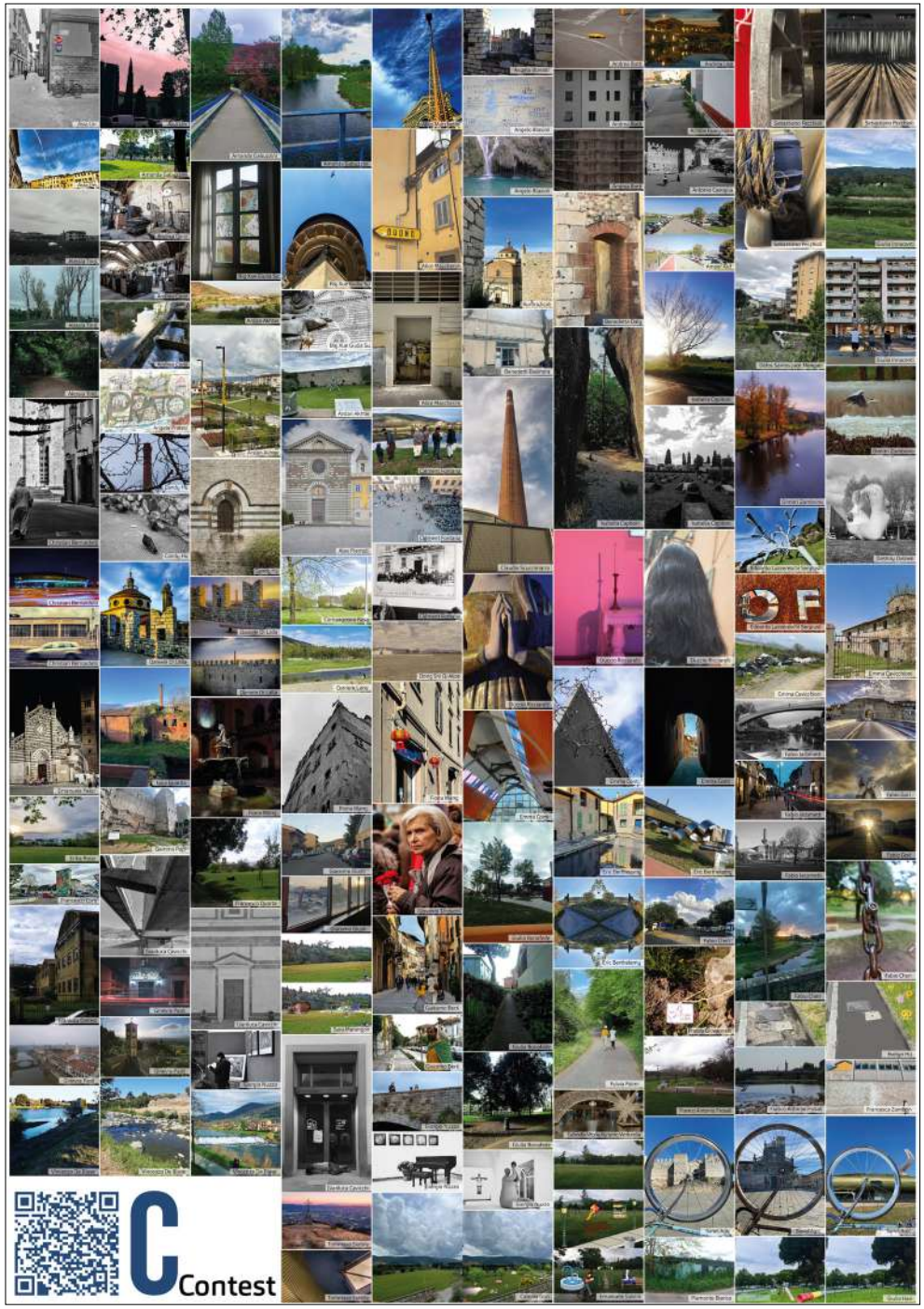
RIGENERAZIONE AREE DEGRADATE
COLLEGAMENTI DELLE FRAZIONI
PRODUZIONE AGRICOLA LOCALE E KM ZERO
SISTEMA IDRICO
AGGREGAZIONI DI IMPRESA
CULTURA, ARTE E MUSICA
MICROECONOMIA
SPAZI DI AGGREGAZIONE SOCIALE
ACCESSIBILITÀ E DISABILITÀ
EDUCAZIONE CIVICA
SISTEMA SANITARIO DI PROSSIMITÀ
RICONVERSIONE EX-FABBRICHE
MOBILITÀ
CURA E MANUTENZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO
FLUSSI DI TRAFFICO
VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO
AREE SPORTIVE E AREE GIOCO
ESTETICA E BELLEZZA DELLA CITTÀ

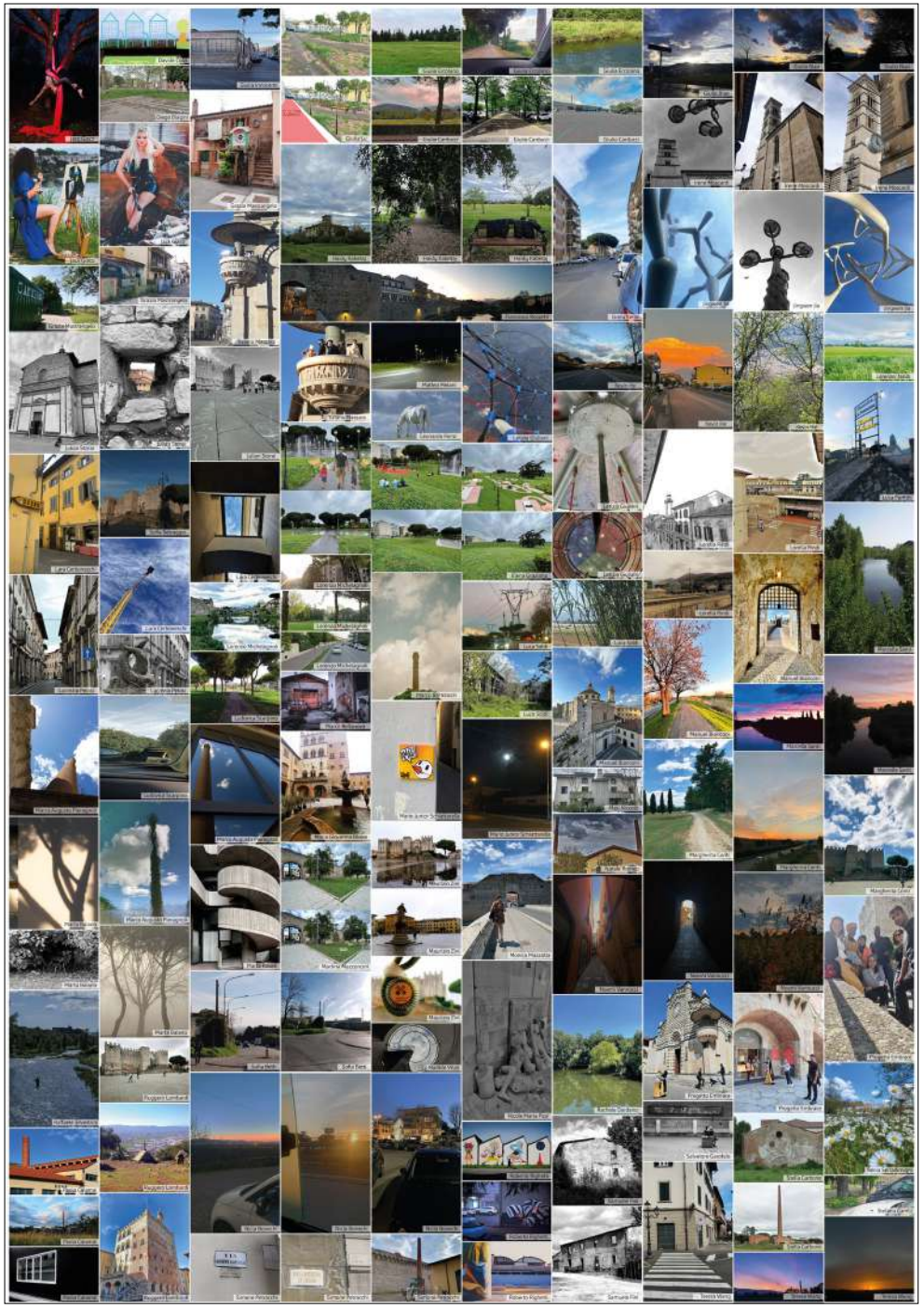
Q Questionario

286 FOTOGRAFIE

Contest

Lo Statuto del territorio è la carta d'identità di quel territorio e questa non può essere definita senza la partecipazione della comunità locale. Non è solo un tema di caratteristiche fisiche del luogo: il tema è il riconoscimento identitario di un aspetto del territorio da parte di chi lo vive quotidianamente. Per questo motivo ti è stato chiesto quale spazio/elemento del territorio rappresentasse maggiormente "PRATO PER TE" e ti è stato chiesto di dircelo con degli scatti. Le foto pervenute sono state 286.





15 anni
2 mesi
12 giorni
1 ore
52 minuti
09 secondi

VISIONI: FASE DI CO-PROGETTAZIONE

Attività realizzate nell'ambito del processo partecipativo "Prato immagina": metodo, persone coinvolte ed esiti

3 LABORATORI DI CO-PROGETTAZIONE
45 PARTECIPANTI

Laboratori

Il percorso ha previsto due fasi, e, in particolare, un insieme di attività di analisi e indagine finalizzate a "fotografare" il territorio oggi e un insieme di attività di co-progettazione, ossia finalizzate all'individuazione di soluzioni e strategie utili per il futuro del territorio. I 3 Laboratori tematici di co-progettazione svolti rientrano in questo secondo insieme di attività e hanno visto la partecipazione, in totale, di 45 partecipanti. I temi di discussione sono stati il sistema insediativo e il policentrismo, il sistema ambientale e il sistema produttivo.

più aree verdi e minore concentrazione delle infrastrutture di servizio

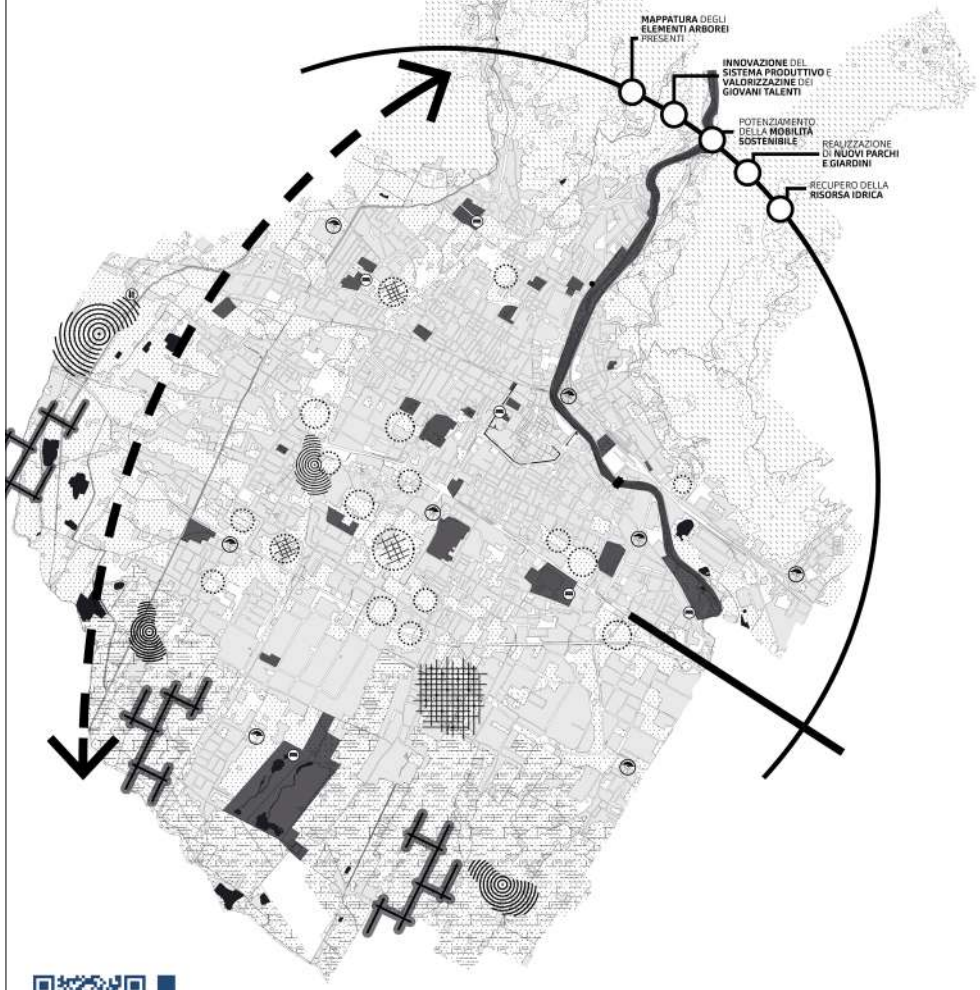
- frammentazione delle infrastrutture di servizio con nuovi spazi verdi
- migliore gestione del verde urbano
- inserimento di verde attrezzato
- inserimento di maggiori elementi arborei

tutela della biodiversità e mitigazione del cambiamento climatico

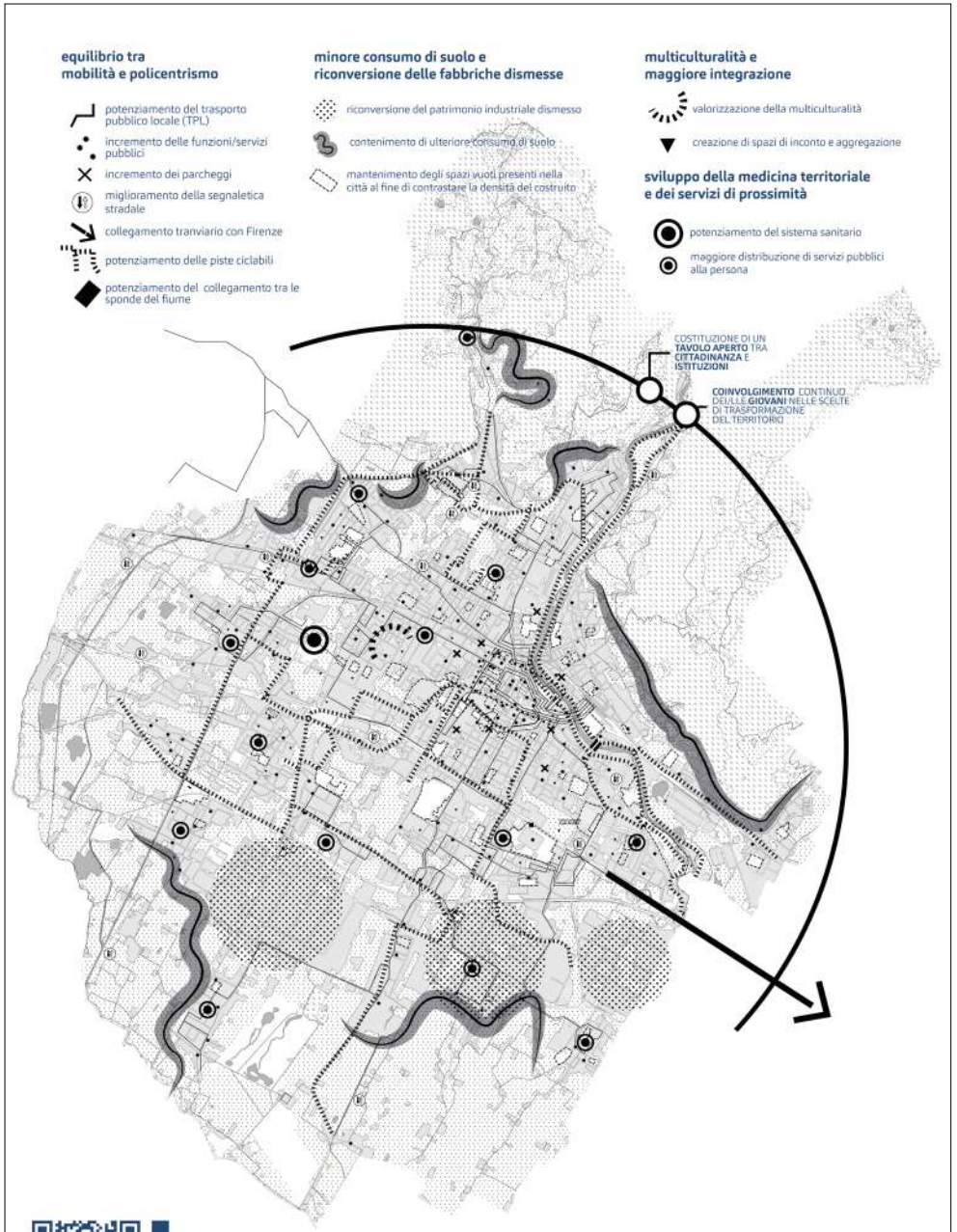
- tutela delle aree umide
- tutela del corridoio ecologico individuato da B. Secchi
- miglioramento della gestione della rete idrica

valorizzazione del tessuto agricolo

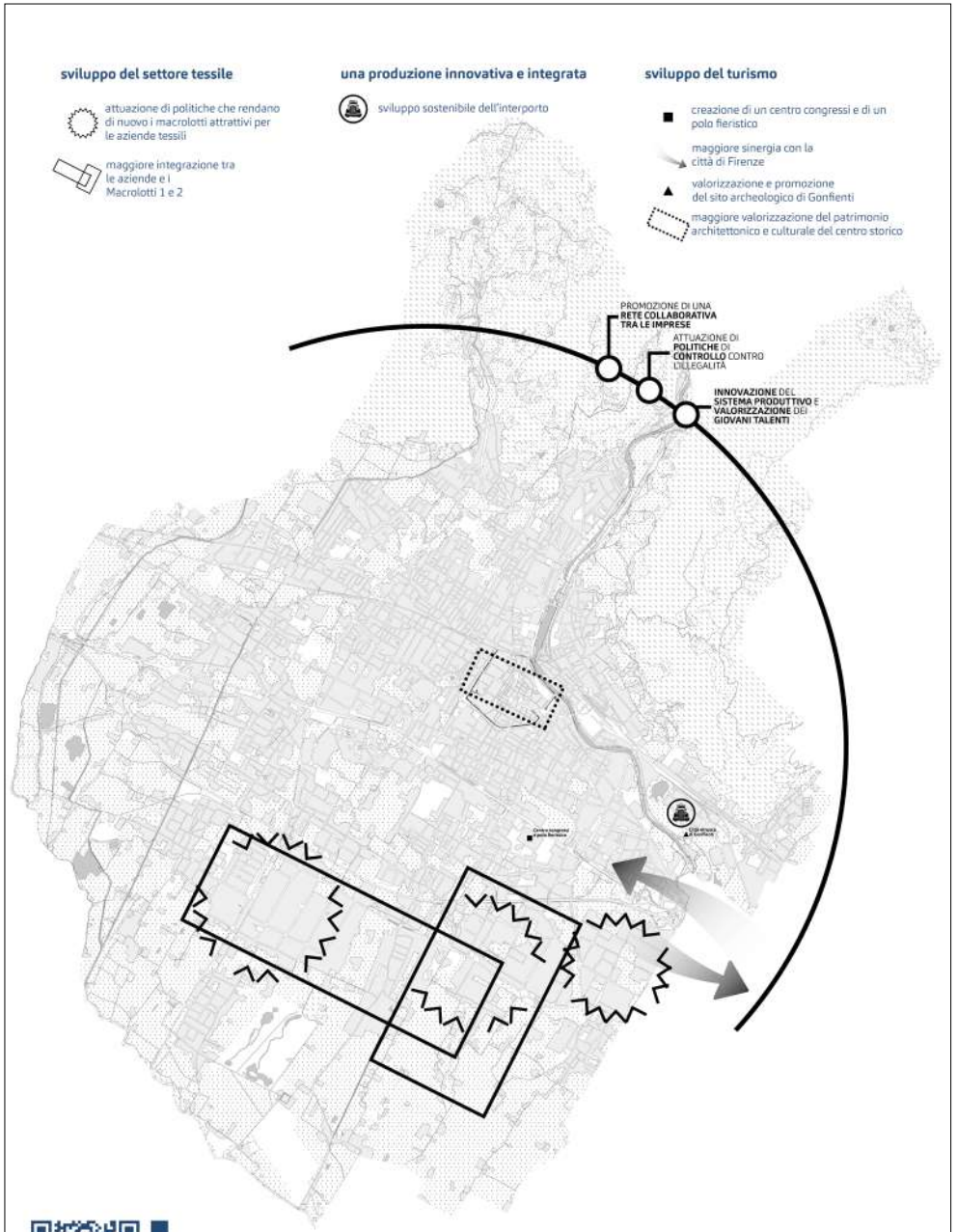
- recupero degli spazi agricoli che versano in uno stato di degrado
- creazione di parchi agricoli e orti urbani e didattici
- sviluppo dell'agricoltura biologica e della filiera corta
- attuazione di politiche di maggiore controllo ambientale nelle aree agricole



Laboratorio di co-progettazione
Sistema ambientale



Laboratorio di co-progettazione
Sistema insediativo

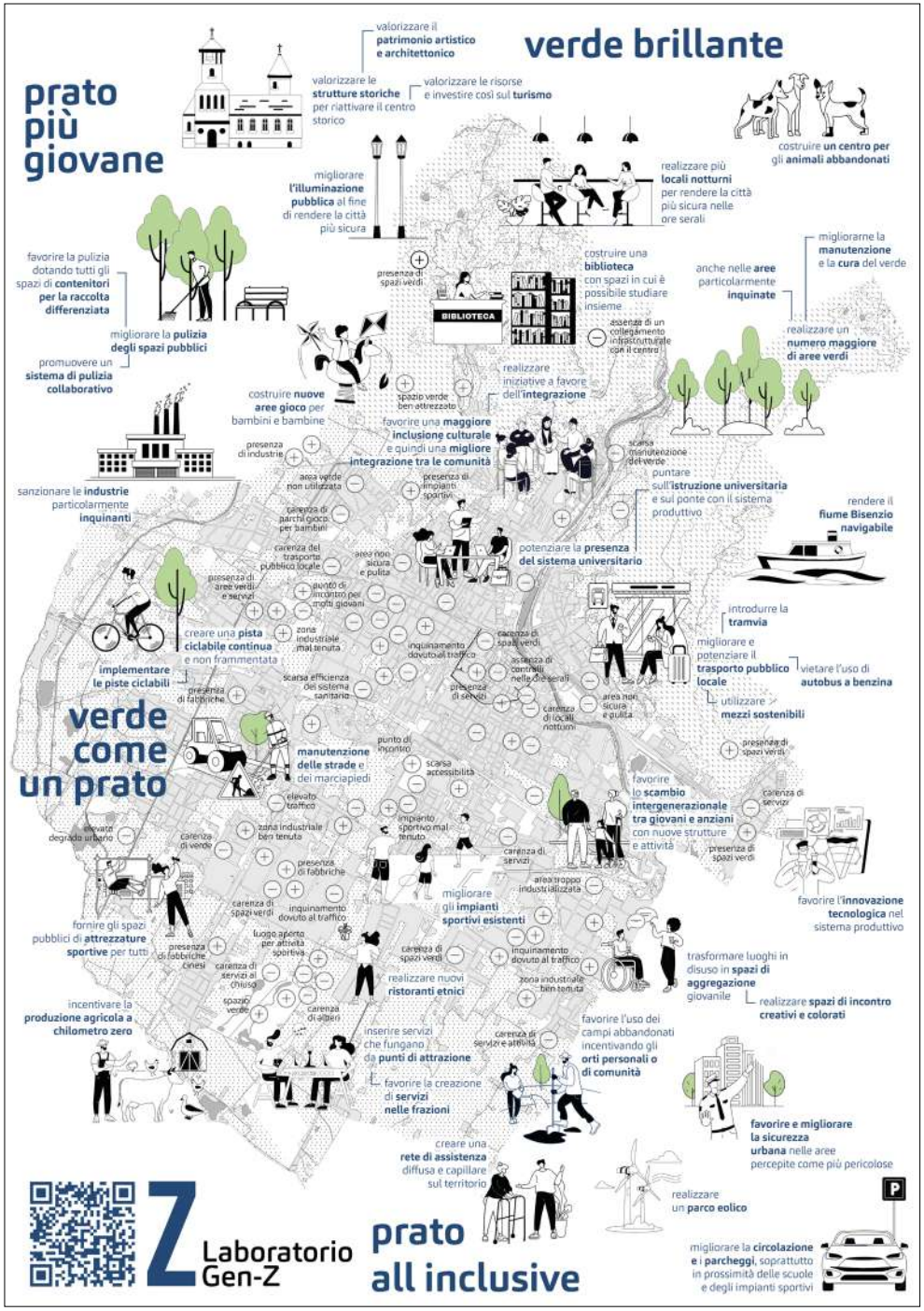


Laboratorio di co-progettazione
Sistema produttivo

48 RAGAZZI E RAGAZZE

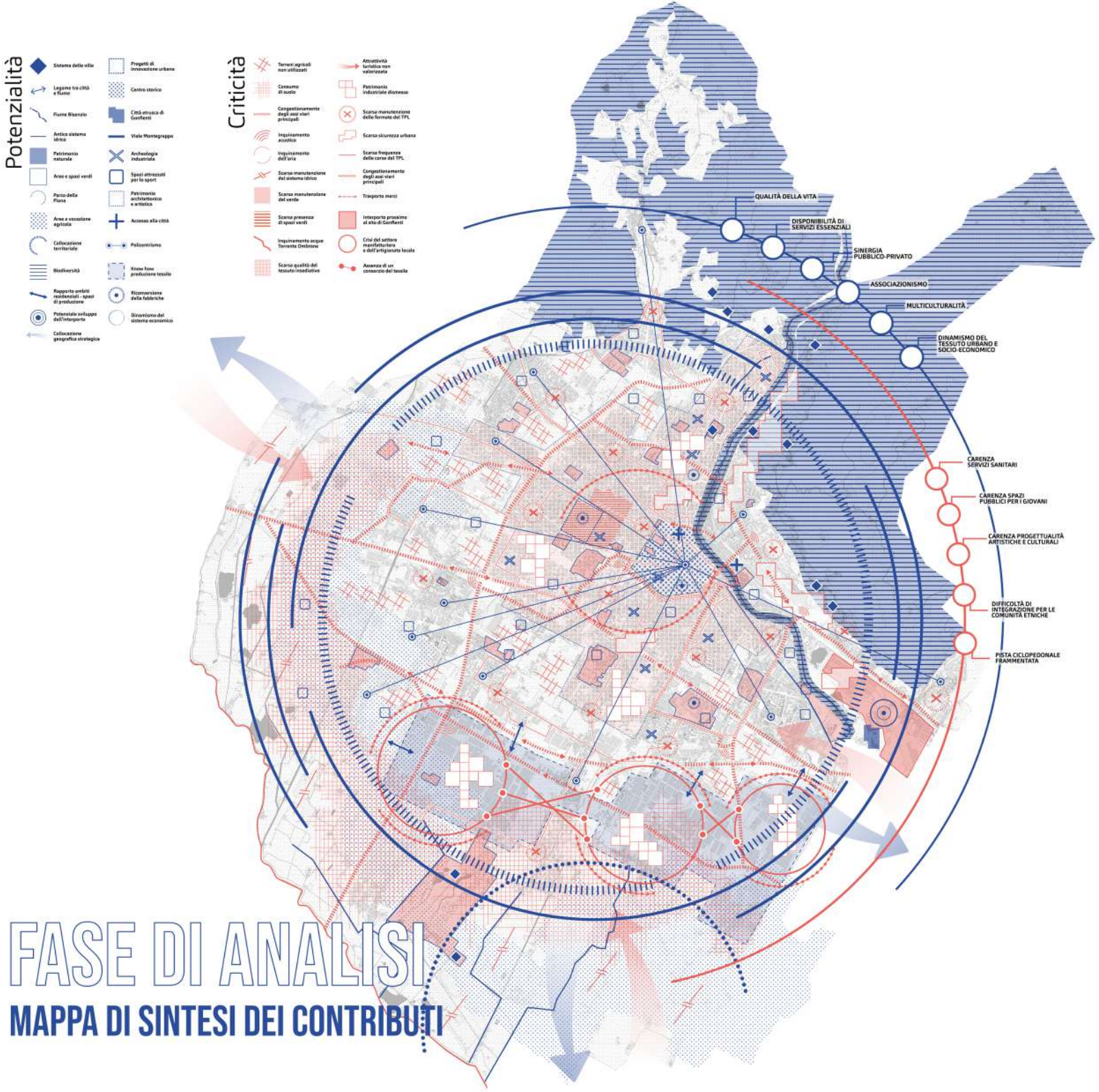
Laboratorio Gen-Z

Oltre ai 3 Laboratori tematici di co-progettazione, aperti a tutta la cittadinanza, è stato realizzato un incontro dedicato a dar voce alle idee dei/delle giovani pratesi, dai 16 ai 20 anni: "PRATO GEN-Z". Hanno preso parte all'evento 48 ragazzi e ragazze, che si sono profusi/e nel raccontare il territorio pratese e, soprattutto, nell'immaginare il futuro che desiderano e nell'elaborare strategie utili affinchè questo futuro possa realmente concretizzarsi. Uno spazio vivace di confronto, dialogo, collaborazione.



OPEN PRATO 2

Le mappe di sintesi della fase di analisi e diagnostica e della fase di co-progettazione del processo partecipativo “Prato immagina”



FASE DI ANALISI

MAPPA DI SINTESI DEI CONTRIBUTI

FASE DI CO-PROGETTAZIONE

MAPPA DI SINTESI DEI CONTRIBUTI

CONCLUSIONI

Dall'analisi della **percezione** della città di Prato da parte di chi la abita e la frequenta, sia nei confronti delle sue architetture e del suo paesaggio, sia rispetto alle dinamiche sociali ed economiche proprie della città, in generale, è emerso come Prato venga considerata una città certamente **densa** e trafficata ma allo stesso tempo **vivibile**, perchè circondata dal **verde**.

La percezione è quella che l'**ambiente naturale** sia sempre stato un elemento intrinseco alla città e che, fino agli inizi del secolo scorso, abbia vissuto in armonia e simbiosi con quello che era lo sviluppo del tessuto insediativo. Con il grande incremento antropico del secondo dopoguerra questa percezione è andata calando ma il sentiment è che oggi stia tornando una **priorità** per lo sviluppo del territorio. Durante le occasioni di confronto e dialogo con la cittadinanza, infatti, è spesso stato posto l'accento sulla forte componente **green** che caratterizza la città, sia dal punto di vista morfologico che di governance del territorio. Tra gli aspetti morfologici spesso citati vi è la presenza del **fiume Bisenzio**, ritenuto un elemento di grande pregio per la qualità della vita degli abitanti, che ha fornito alla città una tra le sue principali caratteristiche, ovvero la storica attività nel ramo dell'**industria tessile**. Una **storia** che esiste e che vive ancora oggi. L'industria tessile è tra gli aspetti cardine della città, che hanno contribuito nel tempo a renderla un'eccellenza, ma oggi il settore appare **frammentato** e in tanti/e sostengono sia necessaria una riflessione.

Prato è stata descritta come una città ricca di un grande **patrimonio storico e architettonico**, sebbene in alcune aree, secondo alcune voci, dal punto di vista architettonico e urbano, sembrerebbero coesistere diversi **stili architettonici che andrebbero armonizzati**.

Città multiculturale, secondo diversi aspetti inclusiva e capace di accogliere diverse realtà e comunità differenti, Prato viene generalmente ritenuta una città aperta al **cambiamento e** con una forte spinta all'**innovazione**. Ciò nonostante, diversi/e intervistati/e hanno fatto emergere la necessità di prevedere interventi e politiche sul territorio capaci di migliorare l'integrazione tra le diverse culture presenti, al fine di generare una visione di insieme che possa diventare una solida base per la progettazione, lo sviluppo urbano e la riqualificazione degli **spazi**, principalmente **industriali, abbandonati**.

Per la Prato futura, chi ha partecipato al processo partecipativo, ha immaginato **una città** sempre più **sostenibile, green, multietnica, inclusiva, solidale, priva di barriere architettoniche, giovane, collaborativa, attrattiva, imprenditoriale, ben collegata, culturale, sicura e spirituale**.

Le proposte avanzate per il raggiungimento dello scenario descritto sono state diverse e di varia natura: dalla piantumazione di alberi alla promozione di attività di cura collaborative della città per i più giovani; dalla creazione di un hub creativo per la produzione di cultura alla nascita di un consorzio del tessile; dalla realizzazione di locali serali alla costruzione di un tempio laico; dall'implementazione di spazi verdi attrezzati per lo sport al miglioramento della qualità estetica archi-

tettonica di alcune aree; dal nuovo piano del traffico a un parcheggio scambiatore presso l'Ex-Banci.

Per concludere e al fine di favorire la condivisione anche delle ultime osservazioni fatte, si riportano, di seguito, testualmente, i commenti di fine percorso che i/le partecipanti all'Incontro/Mostra del 9 giugno al Centro Pecci hanno voluto lasciare sull'**agenda** presente nello spazio espositivo allestito per raccogliere appunto ulteriori feedback e contributi.

- Un bellissimo progetto ma per una Prato pulita con un traffico fluido bisognerà cambiare i pratesi.

- Belle idee e suggerimenti ma si devono seguire in pratica e nel futuro.

- Bello il progetto partecipativo, speriamo sia replicato. Io l'ho seguito soprattutto tramite al newsletter del Comune di Prato, più che dal sito pratoimmmagina. Quindi grazie anche per la newsletter, continuate a curarla!

- Ringrazio per l'iniziativa ed i relatori molto attenti ed esplicativi, che abbia a ripetersi per il miglior contributo alla popolazione e al paesaggio di Prato.

- Dalla classe 4D del Liceo Brunelleschi. Ringraziamo la nostra professoressa per averci dato questa possibilità di esprimerci in un modo diverso dal solito, con un occhio più creativo. Un riconoscimento ad Alice Maccherini, che è stata selezionata tra le 10 foto esposte e a tutti i compagni selezionati.

- Ringrazio per l'iniziativa e mi complimento per l'organizzazione del progetto partecipativo. Spero in una prossima edizione. Felice di aver partecipato al contest.

- Ringrazio per l'organizzazione del progetto, felice di aver partecipato.

PRATO
IMMAGINA
La città progetta
il suo futuro